

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-11-2017

NAZIONALE

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|--|----|
| CORRIERE DELLA SERA | 06/11/2017 | 27 | Nubifragi in tutto il Nord Caos a Roma <i>Maria Rosaria Spadaccino</i> | 3 |
| GAZZETTA DELLO SPORT | 06/11/2017 | 47 | Naufragio in mare A Salerno una nave con 26 donne morte <i>Redazione</i> | 4 |
| LEGGO | 06/11/2017 | 3 | Pioggia e vento flagellano l'Italia Roma in tilt resta l'allarme <i>Redazione</i> | 5 |
| SECOLO XIX | 06/11/2017 | 8 | La Bufera in Liguria riapre le ferite = Pioggia, vento e burocrazia la tempesta sulla Liguria <i>Marco Menduni</i> | 6 |
| SECOLO XIX | 06/11/2017 | 9 | Nel dossier di Italiasicura i cantieri difficili di Genova = La grande corsa a ostacoli per la sicurezza di Genova <i>Redazione</i> | 7 |
| SECOLO XIX | 06/11/2017 | 9 | L'insidia delle frane e le vie alternative = L'insidia delle frane e le vie alternative <i>Renzo Rosso</i> | 9 |
| STAMPA | 06/11/2017 | 17 | Maltempo al Centro Nord Roma in tilt per un nubifragio <i>Redazione</i> | 10 |
| SECOLO D'ITALIA | 06/11/2017 | 4 | Sarà un novembre di temporali: e' allerta rossa <i>Redazione</i> | 11 |
| meteoweb.eu | 05/11/2017 | 1 | - Terremoti: conclusa l'esercitazione senza preavviso in Friuli - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i> | 12 |
| corrieredelmezzogiorno.corriere.it | 06/11/2017 | 1 | Maltempo, fango e danni sulla Campania. A Napoli allagata la stazione Municipio della metro <i>Redazione</i> | 13 |
| ilgiorno.it | 06/11/2017 | 1 | Le montagne devastate dai roghi: un fondo straordinario per i boschi <i>Redazione</i> | 14 |
| ilgiorno.it | 05/11/2017 | 1 | Pioggia forte su Milano: strade allagate, occhi puntati su Seveso e Lambro/ FOTO <i>Redazione</i> | 15 |
| ilmattino.it | 05/11/2017 | 1 | Maltempo, danni in Italia, nella notte temporali in Campania: il bollettino della Protezione civile <i>Redazione</i> | 16 |
| ilmattino.it | 05/11/2017 | 1 | Maltempo, da stasera ? allerta in tutta la Campania: forti temporali <i>Redazione</i> | 17 |
| ilmattino.it | 05/11/2017 | 1 | Maltempo violento sull'Italia: allagamenti e alberi caduti, acqua alta a Venezia, allerta in Campania <i>Redazione</i> | 18 |
| quotidiano.net | 05/11/2017 | 1 | Previsioni meteo, allerta maltempo. Nubifragi, neve anche a 500 metri - Cronaca <i>Redazione</i> | 20 |
| tiscali.it | 05/11/2017 | 1 | Dopo la lunga siccità arrivano le piogge in Piemonte. In Trentino è attesa la neve <i>Redazione</i> | 22 |
| today.it | 05/11/2017 | 1 | Nuova allerta della Protezione Civile: il maltempo non è finito <i>Redazione</i> | 23 |
| ilmessaggero.it | 05/11/2017 | 1 | Svezia, si teme un attacco: corsa alla costruzione di rifugi antiatomici <i>Redazione</i> | 24 |
| ilsecoloxix.it | 05/11/2017 | 1 | - Maltempo, Aurelia riaperta a Capo Noli, a Savona allagamenti e mercato annullato <i>Redazione</i> | 25 |
| ilsecoloxix.it | 05/11/2017 | 1 | - Maltempo: temporali a Milano. Albero su un'auto all'Elba: ferite madre e figlia <i>Redazione</i> | 28 |
| lapresse.it | 05/11/2017 | 1 | Nubifragi al Nord: scatta allerta in Veneto, Liguria, Lombardia e Friuli <i>Redazione</i> | 29 |
| lastampa.it | 06/11/2017 | 1 | Assemblea dei 1.315 pompieri, volontariato diffuso con cifre record <i>Redazione</i> | 30 |
| lastampa.it | 05/11/2017 | 1 | Albenga, finisce con un'auto in un fossato a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia <i>Redazione</i> | 31 |
| lettera43.it | 05/11/2017 | 1 | Maltempo, Centro-Nord Italia sotto i nubifragi <i>Redazione</i> | 32 |
| protezionecivile.gov.it | 05/11/2017 | 1 | Maltempo: temporali in estensione anche al sud <i>Redazione</i> | 34 |
| protezionecivile.gov.it | 06/11/2017 | 1 | Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i> | 35 |
| rainews.it | 05/11/2017 | 1 | Un'ondata di maltempo sulla Toscana - TGR <i>Redazione</i> | 36 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-11-2017

| | | | | |
|----------------------|------------|---|--|----|
| rainews.it | 05/11/2017 | 1 | Maltempo: la pioggia flagella il centronord, violento temporale a Roma <i>Redazione</i> | 37 |
| dire.it | 05/11/2017 | 1 | Maltempo: temporali anche al sud, allerta rossa in Veneto e Basilicata <i>Redazione</i> | 39 |
| gazzettadelsud.it | 05/11/2017 | 1 | Protezione civile, allerta gialla a Palermo <i>Redazione</i> | 40 |
| ilfattoquotidiano.it | 05/11/2017 | 1 | Ostia, affluenza in calo: alle 19 è al 28,67%. Nubifragi e allagamenti rendono più difficile l'accesso ai seggi - <i>Redazione</i> | 41 |
| ilfattoquotidiano.it | 05/11/2017 | 1 | Ostia, affluenza in calo: alle 19 è al 28,67%. Allagamenti complicano l'accesso ai seggi. E in una sezione si vota al buio - <i>Redazione</i> | 42 |
| ilfattoquotidiano.it | 06/11/2017 | 1 | Elezioni Ostia, crollo dell'affluenza: 36,15%. Nel 2016 fu del 56,11%. Anche il maltempo ha complicato il voto - <i>Redazione</i> | 43 |
| ilfattoquotidiano.it | 05/11/2017 | 1 | Acqua alta a Venezia: punta massima a 110 centimetri. Maltempo al Nord Italia - <i>Redazione</i> | 44 |
| tg24.sky.it | 05/11/2017 | 1 | - - - Maltempo, allerta rossa in Veneto. Torna la pioggia in Piemonte - - <i>Redazione</i> | 45 |

**Il maltempo
Nubifragi in tutto il Nord Caos a Roma**

[Maria Rosaria Spadaccino]

Il maltempo ROMA Neve, pioggia e vento. Il primo fine settimana di novembre debutta con forti temporali e i primi nocchi bianchi caduti(abbondanti) sull'arco alpino. Non ci sarebbe nulla di strano, siamo a novembre, ma dopo il mese di ottobre clemente e secco non eravamo ancora preparati. Gli acquazzoni di ieri sono stati, però, benedetti dalla Coldiretti: L'arrivo di pioggia e neve è necessario per dissetare i campi e ripristinare le scorie idriche di laghi e fiumi, finora è caduto il 59% di pioggia in meno. Ma non tutti sono stati felici del ritorno dell'acqua: ali' Olimpico di Roma i tifosi della Lazio hanno dovuto lasciare lo stadio sotto la pioggia senza vedere la partita, l'arbitro ha deciso di sospendere l'incontro con l'Udinese. Sempre nella Capitale, dove si votava per il municipio di Ostia (sciolto due anni fa per mafia), molti seggi sono stati allagati: proprio la zona del litorale romano è stata quella più colpita dai nubifragi. In serata nel seggio della scuola elementare Garrone si è votato a lume di candela dopo è saltata la corrente elettrica. Allagamenti anche a Milano, dove la pioggia è cominciata dalle due di notte. Ma tutta l'Italia è stata colpita dal maltempo: allarme in Veneto fino al pomeriggio di oggi per il rischio di precipitazioni forti. A Porto Santa Margherita di Caorle, in provincia di Venezia, due coniugi francesi a bordo di una barca a vela sono stati soccorsi e salvati dai vigili del fuoco. Mentre a Venezia è tornata l'acqua alta. A Marciana, sull'isola d'Elba, due donne sono rimaste lievemente ferite in seguito dalla caduta di un albero che ha colpito l'auto su cui stavano viaggiando. In Liguria, nell'entroterra Savonese e Genovese, in 12 ore sono caduti oltre 300 millimetri di pioggia. In Piemonte, invece, i temporali hanno provocato numerosi guasti alla rete dell'alta tensione, nell'Alessandrino un fulmine è caduto sull'ospedale di Tortona. Ora la perturbazione viaggia verso il Sud. Per la giornata di oggi l'allerta meteo è stata estesa anche a Campania, Sicilia, Calabria e Puglia. La Protezione civile siciliana ha diffuso ravviso per la città di Palermo, dove si prevedono grandinate e raffiche divento dalle prime ore di oggi fino a domani. Il mare sarà sferzato da forti venti di burrasca. L'autunno è davvero arrivato. Maria Rosaria Spadaccino **Ý RIPRODUZIONE RISERVATA** I seggi allagati Nella Capitale, dove si votava per il municipio di Ostia, molti seggi sono stati allagati. Ora la perturbazione si sta spostando verso il Sud -tit_org-

MIGRANTI

Naufragio in mare A Salerno una nave con 26 donne morte

[Redazione]

Fra le 2808 vittime delle migrazioni nel Mediterraneo nel 2017, 37 sono arrivate negli ultimi quattro giorni in Italia, a bordo delle navi schierate per il contrasto agli scafisd. E 26 cadaveri recuperati in mare, tutti di giovanissime donne (14-18 anni), probabilmente nigeriane, erano sulla nave militare spagnola Cantabria, morte durante la traversata su un gommone e portate ieri a Salerno. Sarebbero annegate quando si è rovesciato il piccolo scafo che le ospitava: a bordo c'erano anche degli uomini. La magistratura valuterà se effettuare le autopsie (Una tragedia dell'umanità: i 26 corpi potrebbero essere 26 omicidi, che qualcuno abbia fatto morire queste donne e non sia stato un fulmine arrivato dal cielo è ovvio, dice il prefetto di Salerno, Salvatore Malfi) mentre volontari e Protezione civile stanno accogliendo 375 migranti di varie nazionalità che viaggiavano sulla Cantabria. Settantadue resteranno in Campania, gli altri saranno trasferiti in altre Regioni. LIBIA Secondo l'Organizzazione Internazionale per le migrazioni, da inizio 2017 sono giunti in Europa 150.982 migranti, rispetto ai 335.158 nello stesso periodo del 2016: il 75% sono approdati in Italia, dove, 12 mesi, il calo è stato però del 30%. Oggi 386 migranti arrivano tra Crotona e Pozzallo (Rg). C'è tuttavia una ripresa nei flussi e il direttivo dei Comuni Italiani chiede di verificare l'intesa con la Libia. E Laura Boldrini mette il dito nella piaga: È cinico pensare che l'Europa possa risolvere il problema degli sbarchi delegandone la soluzione ai Paesi nordafricani. Bisogna creare condizioni di vita dignitose in Africa. Un migrante a Salerno ANSA -tit_org-

Pioggia e vento flagellano l'Italia Roma in tilt resta l'allarme

[Redazione]

Pioggie vento flagellano l'Italia Roma in tilt resta l'allarme L'inverno è arrivato in una sola giornata, quella di ieri, in tutta Italia, colpita da forti piogge e venti, con la comparsa della prima neve in alta quota. Allagamenti si sono verificati a Milano dove le piogge sono iniziate intorno alle 2 della notte, ma soprattutto nella Capitale, con strade allagate in centro, in periferia e sul litorale. E ritardi di voli a Fiumicino. Tra le regioni più colpite anche la Toscana dove le forti piogge hanno provocato l'allagamento di sottopassi, strade, garage e scantinati. Apprensione anche in Liguria, dove in 12 ore sono caduti circa 300 millimetri di pioggia. La Protezione Civile ha messo una allerta rossa, a partire da ieri sera, la Basilicata e ha confermato un avviso di stessa entità per il Veneto. Allerta arancione su Friuli Venezia Giulia e Campania. -tit_org- Pioggia e vento flagellano l'Italia Roma in tilt resta l'allarme

La Bufera in Liguria riapre le ferite = Pioggia, vento e burocrazia la tempesta sulla Liguria

[Marco Menduni]

L'allerta Pioggia, vento e burocrazia la tempesta sulla Liguria Pochi danni, ma è protesta: Difficile aggiustare i disastri del passato MARCO MENDUNI IL PONTE pericolante sul rio Bavera, oppresso da una mole di calcinacci in un'atmosfera spettrale, è un simbolo. Collegamento sbarrato tra le province di Imperia e di Cuneo, nell'entroterra, ha isolato il borgo Monesi condannandolo ad essere un paese fantasma dopo un passato turistico sfavillante da "Svizzera italiana". Nella giornata, quella di ieri, del primo e vero allarme meteo sulla regione, rappresenta la continuità tra i guai della Liguria dal recente passato ai tempi nostri. E piovuto fortissimo, ma il vento, ancora una volta, ha salvato il territorio, dirottando i piovvaschi più veementi in mezzo al mare. Qualche allagamento nelle città, code sull'Aio, l'Aurelia impraticabile fino alle 13 e 20 per una frana a Capo Noli, perenne criticità geologica del Savonese. Ancora, Aurelia sbarrata ad Arenzano là dove la vecchia frana non da pace. La prova, però, nel complesso è stata superata. Ma il momento più complicato della stagione cattiva non è ancora archiviato. Allora la storia di Monesi e del suo ponte diventa emblematica della difficoltà di risistemare una regione fragile e complessa, dove agli occhi dei cittadini i tempi degli interventi sembrano sempre troppo lunghi e nuovi, potenziali disagi rischiano di assommarsi ai precedenti. Piero Pelassa, sindaco di Mendatica, sul cui territorio sorge la perla di Monesi che rischia di sparire, racconta: Fare l'amministratore di un piccolo Comune dalla morfologia complicata è un incubo. È vero: dopo l'alluvione del dicembre 2016, il 90 per cento dei lavori di somma urgenza, quelli da eseguire immediatamente in Valle Arroscia sono stati autorizzati. Anche se rimane sempre il problema dei tempi lunghissimi dei pagamenti alle imprese, se gli enti locali non hanno fondi propri. Poi ci sono gli altri interventi. Non è sempre un problema di soldi: spesso ci sono, ma si va a rilento comunque. Perché? Solo per la nuova strada di Monesi ci sono 20 espropri di terreni privati da fare. Poi i progetti. Poi gli enti da mettere d'accordo. È una strada provinciale, quella del ponte sul rio Bavera, e le competenze sono ovviamente provinciali. Anzi, di due province di due Regioni diverse, in questo caso Liguria e Piemonte, che non hanno ancora trovato un accordo. Enti spogliati di fondi e personale. Facile immaginare - dice Giacomo Giampedrone, assessore regionale all'ambiente - che il funzionario che debba dare l'ok sia recalcitrante, voglia tutte le sicurezze del caso. Tradotto: anche quando si potrebbe utilizzare una soluzione tampone, come un senso unico alternato, l'istinto è comunque chiudere tutto: perché rischiare dei guai?. Ancora: il nuovo codice degli appalti ha ingessato i poteri di intervento del pubblico. Un esempio? È vietato ora l'appalto integrato, quello che permetteva di affidare insieme progettazione ed esecuzione dei lavori. Risultato? Dopo il progetto, bisogna rimettere a gara l'intervento, con il risultato che poi possa venire affrontato da professionisti diversi. Ogni passo, i tempi di allungano. Di mesi. Capisco - spiega Giampedrone - la necessità di tutelare i soldi di tutti ed evitare infiltrazioni. Ma così tutto diventa inesorabilmente più lento. A farne le spese, soprattutto, la fragile Liguria. Tanti lavori sono in corso (riassunti nella tabella a destra), tanti stanno per partire, spesso i soldi ci sono già. In mezzo, tra le aspettative della gente e la loro realizzazione, c'è una burocrazia che rallenta. Nella conferenza dei servizi - spiega ancora Pelassa - il termine per l'invio dei pareri di ogni amministrazione è di 90 giorni. Altri tre mesi in più, per una soluzione che doveva semplificare e sveltire. menduni@ilsecoloxix.it @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI 3 Favaio di Malvare (Genova) La strada per le frazioni alte del Comune è aperta ma non completata, servono nuove perizie sul versante 4 Leivi (Genova) La zona raggiungibile da via Cazz

o è ancora completamente isolata dall'alluvione del novembre 2014. Finanziamento europeo da 2 milioni per ricostruirla completamente. Nelle prossime settimane il primo sopralluogo (Chiuso per instabilità geologica). Studio di fattibilità pronto per essere presentato. Bisogna decidere come finanziarlo 10 Chiavari -tit_org- La Bufera in Liguria riapre le ferite - Pioggia, vento e burocrazia la tempesta sulla Liguria

IL DOCUMENTO RISERVATO

Nel dossier di Italiasicura i cantieri difficili di Genova = La grande corsa a ostacoli per la sicurezza di Genova

In un report di Italiasicura il punto sulle opere anti alluvione

[Redazione]

IL DOCUMENTO RISERVATO Nel dossier di Italiasicura i cantieri difficili di Genova MARCO MENDUNI 9 La grande corsa a ostacoli per la sicurezza di Genova In un report di Italiasicura il punto sulle opere anti alluvione ILRETROSCENA C'È UN DOCUMENTO riservato di Italiasicura, la struttura di missione della presidenza del Consiglio contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, che fa il punto sul caso Genova. Punto per punto riassume, analizza, spiega qual è il tormentato iter delle due principali operazioni alle quali è delegata la sicurezza futura della città: i lavori alla copertura del torrente Bisagno, quella che dalla stazione Brignole si estende fino alla foce, e dello scolmatore. Passaggi gravosi per arrivare all'obiettivo finale: la difesa pressoché totale dal pericolo delle alluvioni. Procedure che hanno evidentemente un senso, visto che il passato ha visto i lavori bloccati nell'estenuante viluppo di contese amministrative tra le aziende interessate. Eppure mostrano quanto la complicazione delle procedure finisca per incidere anche sulla velocità di esecuzione. Delle opere è in dirittura solo il secondo stralcio del secondo lotto della copertura del Bisagno: data finale l'ormai imminente 7 dicembre. La fase successiva, l'ultima, vede come data cui mirare il luglio 2020. Ma è sullo scolmatore che si è giocata la partita più complicata. La storia del secondo lotto, contenuta sempre nel documento della protezione civile, è emblematica. Si parte con l'intervento dell'Autorità anticorruzione, presieduta da Raffaele Cantone. A seguito di parere di Anac che ha escluso la possibilità di affidare la redazione del progetto esecutivo direttamente al raggruppamento che aveva elaborato il progetto definitivo, è stata attivata Invitalia quale centrale di Committenza. Invitalia è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, di proprietà del ministero dell'Economia. Il 13 ottobre 2016 ha pubblicato il bando per la progettazione esecutiva. Seguono altri quattro passaggi e solo il primo agosto di quest'anno viene sottoscritto il contratto di appalto e l'avvio delle attività di progettazione che dovranno concludersi in 72 giorni. Non è certo finita qui: Solo dopo l'acquisizione del parere obbligatorio del Consiglio superiore dei lavori pubblici potrà essere avviata la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e autorizzazioni, spiega la relazione. Ancora: La conferenza dei servizi ricomprenderà anche la procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale. Quali sono i tempi previsti? Salvo problematiche si prevede di completare la progettazione e di avviare la gara per l'affidamento dei lavori (che verrà gestita da Invitalia) entro la prima metà del 2018. Salvo problematiche, appunto. Rispetto alla prima stima sulla durata complessiva dei lavori (si parlava di 69 mesi) le prime valutazioni prevedono invece tre anni, circa la metà. Per la città che attende la sua definitiva messa in sicurezza dalle due importanti opere sul territorio è una buona notizia. Il nuovo codice degli appalti ha scaravoltato le carte anche per quanto riguarda i lavori di un'altra parte dello scolmatore, quello che riguarda due rii, il Noce e il Rovare. Che cosa è accaduto? Il Comune di Genova aveva già affidato l'incarico ai progettisti che hanno già elaborato il progetto definitivo complessivo per predisporre la documentazione progettuale integrativa necessaria per procedere con l'appalto integrato dell'opera. Poi il semaforo rosso: Poiché il nuovo codice prevede l'obbligo procedere all'affidamento dei lavori col progetto esecutivo il Comune ha modificato l'incarico in tal senso. La progettazione esecutiva è in corso. A giugno nuova richiesta di un parere all'Anac sulle varie possibilità indicate dal responsabile del procedimento per affidare i lavori. Arrivato il riscontro, è ripartita la progettazione che si dovrebbe concludere con l'approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara entro il corrente anno. A quel punto? Ci vorranno ancora 30 mesi per effettuare i lavori. Due anni e mezzo. M. MEN. menduni@jlsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI IL DOCUMENTO RISERVATO SULL'ANDAMENTO DEI LAVORI BISAGNO, DOPO LE LITI OK LA FASE 2 IL SECONDO stralcio dei lavori sulla copertura del Bisagno è in via di completamento, il termine per l'ultimazione è

previsto per il 7 dicembre. L'importo è stato di 35 milioni e 750 mila euro. I lavori sono stati consegnati il 14 aprile 2015 dopo la definizione dei ricorsi amministrativi COPERTURA, VOLATA FINO AL 2020 LA CONCLUSIONE dei lavori sul terzo e ultimo stralcio sulla copertura del Bisagno è prevista per il luglio 2020. Il contratto d'appalto è stato sottoscritto il 7 dicembre 2016 in via d'urgenza e gli interventi sono partiti il 17 gennaio di quest'anno, dopo due inizi parziali SCOLMATORE LAVORI REGOLARI LA FASE 1 dei lavori per lo scolmatore del torrente Bisagno sta procedendo, secondo il documento della Protezione civile, regolarmente. Per questa partita il tempo stimato di durata dei lavori è di 1.100 giorni e quindi la consegna è prevista per il mese di luglio del 2018 ARRIVA IL PARERE DELL'ANAC PER il secondo stralcio dello scolmatore, quello che riguardari Noce e Rovare, le carte della protezione civile spiegano la complicata procedura che ha previsto anche l'attesa di un parere dell'Anac sulle possibilità di affidamento dei lavori. Emtro l'anno previsto il progetto esecutivo L'INGORGIO DELLA BUROCRAZIA IL SECONDO lotto dei lavori per la costruzione dello scomatore del Bisagno il più oneroso degli interventi con 165 milioni di finanziamento, ha avuto un; vita se possibile ancora più tormentata dal punto di vista delle formalità di legge, con una lunga serie di passaggi ITENPI I tanti stop dovuti alle complicate procedure per l'affidamento degli interventi Un sopralluogo nel cantiere dello scolmatore BALOSTRO -tit_org- Nel dossier di Italiasicura i cantieri difficili di Genova - La grande corsa a ostacoli per la sicurezza di Genova

L'insidia delle frane e le vie alternative = L'insidia delle frane e le vie alternative

'INSIDIA DELLE FRANE E LE VIE ALTERNATIVE

[Renzo Rosso]

L'ANALISI L'INSIDIA DELLE FRANE E LE VIE ALTERNATIVE RENZO ROSSO 9 L'ANALISI L'INSIDIA DELLE FRANE E LE VIE ALTERNATIVE Stavolta non hanno rinviato la partita di calcio in riva al torrente Bisagno, nonostante l'allerta meteo arancione. Per chi tifa Sampdoria e per chi ha seguito l'evoluzione della meteora, è stata una scelta ragionevole e azzeccata. L'esperienza dei previsori e dei decisori gioca un ruolo importante, soprattutto quando la memoria dei disastri è ben viva. La consapevolezza del rischio idraulico fa ormai parte del Dna regionale e la gente è molto attenta; e le istituzioni hanno finalmente messo in cantiere opere per limitare la pericolosità. Parecchio c'è ancora da fare, invece, per diminuire l'esposizione al rischio e, soprattutto, la vulnerabilità. E molto sul rischio di frana. Le frane sono spesso dimenticate. Molti avranno notato la capillare campagna dei Testimoni di Geova sulle catastrofi naturali. Nel loro sito c'è una bella pagina con istruzioni semplici su cosa fare in caso di disastro: incendio, terremoto, tsunami, tornado, uragano, alluvione. Nella loro meritoria campagna, si sono però dimenticati delle frane. E delle frane si dimenticano tutti, anche l'altrettanto lodevole campagna iononrischio della Protezione Civile, prossimamente sulle stesse piazze. La migliore prevenzione comincia dall'informazione ai cittadini, il primo punto dell'Accordo di Sendai delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio da disastri. Il rischio geologico è più sfaccettato e subdolo di quello alluvionale. Non abbiamo tuttora imparato ad applicare un'azione preventiva, ma solo rimedi successivi, più o meno efficaci. Achille si deve perciò rassegnare, perché non riuscirà mai ad acchiappare quella maledetta tartaruga? Sì e no. La mitigazione sarà un esercizio continuo: non ci sono soluzioni definitive, la messa in sicurezza una volta per tutte non esiste. Ma se Achille vuole davvero mitigare il rischio, deve dimenticare l'intuizione di Zenone e, soprattutto, la sua interpretazione aristotelica. E abbracciare la più moderna visione quantistica, perché, dopo breve tempo, la sua distanza dalla tartaruga non esisterà più; e si può affermare che, alla fine, l'inseguitore raggiungerà il suo obiettivo. In fondo, alcuni interventi preventivi sono possibili già adesso per esempio il disgaggio anticipato delle pareti rocciose - se si fa un monitoraggio costante, magari con i droni, per identificare le fratture di probabile distacco. La frana di Noli, primo tributo all'autunno meteorologico iniziato in ritardo, non è un evento inatteso. Frane costiere più o meno importanti si sono verificate ovunque negli ultimi anni. Alcune rese famose dai media, come quelle sulla Via dell'Amore. Altre rimaste sotto traccia, ma comunque gravose per chi ne subisce le conseguenze. La nostra falesia, purtroppo, non è uniforme come altrove. La geodiversità ligure alterna rocce e terre molto diverse, da maneggiare ogni volta con le pinze giuste. A Capo Noli le rocce sono carsiche; e, qui, gli interventi radicali (come il by-pass in galleria da tempo previsto per aggirare l'ostacolo ma tuttora irrealizzato) sono molto delicati, perché può accadere che il rimedio sia peggiore del male. La resilienza del territorio richiede la disponibilità di percorsi alternativi. Sarebbe perciò utile invertire la storica tendenza all'ammasso costiero, giacché la Liguria si è progressivamente sdraiata sulla falesia o ai suoi piedi, dimenticando l'interno, anche prossimo alla costa. Nel Savonese, il tracciato dell'Aurelia romana delineava un percorso magico sui rilievi. E un'antica via consolare romana (Via Julia Augusta) partiva da Piacenza, attraversava Acqui Terme e il Colle di Cadibòna, raggiungeva Vada Sabatia (Vado Ligure) da dove, per evitare la zona franosa di Capo Noli, tagliava nell'interno per la Colla di Magnòne e scendeva per la Val Ponci a Finale Ligure, collegando la Pianura Padana con la Liguria e le Gallie. Lungo il suo tracciato ci sono cinque ponti di epoca romana, alcuni ben conservati, e le Cave Romane, da dove cavavano la pietra necessaria per costruire quei ponti. L'autore è ordinario di Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia nel Politecnico di Milano RENZO ROSSO L'OPZIONE Le caratteristiche del territorio richiedono la disponibilità di altri percorsi IL CROLLO L'evento di Noli non è inatteso ma i rimedi radicali rischiano di far ancora più danno -tit_org- L'insidia delle frane e le vie alternative -insidia delle frane e le vie alternative

NEVE IN PIEMONTE E SULLE DOLOMITI

Maltempo al Centro Nord Roma in tilt per un nubifragio

[Redazione]

NEVE IN PIEMONTE E SULLE DOLOMITI y% ROMA Temporali, forte vento e neve al Centro Nord: è arrivato il maltempo, che sferzerà gran parte dell'Italia ancora per qualche giorno. Il nubifragio su Roma ha causato il rinvio della partita all'Olimpico tra Lazio e Udinese. Gli allagamenti hanno obbligato gli addetti del trasporto metropolitano a chiudere 4 stazioni della Metro A. La circolazione dei treni regionali ha subito cancellazioni di corse e ritardi fino a 40 minuti. Il forte temporale si è fatto sentire pesantemente anche sul litorale, con allagamenti diffusi che hanno reso inaccessibili molti seggi a Ostia durante il voto. A Marciana, sull' isola d'Elba, due donne sono rimaste lievemente ferite in seguito dalla caduta di un albero che ha centrato l'auto su cui stavano viaggiando. Allagamenti anche a Milano; nevicato nel Bergamasco sopra i 2mila metri. Colpita anche la Liguria: in 12 ore sono caduti circa 300 millimetri di pioggia nell'entroterra Savonese e Genovese. In mattinata l'Aurelia è stata chiusa in due tratti a Genova e Savona. Un aereo Alitalia che doveva atterrare a Genova è stato dirottato su Torino. In Piemonte è nevicato a Sestriere. Paura nell'Alessandrino dove un fulmine si è abbattuto sull'ospedale "Santi Antonio e Margherita" di Tortona seminando paura tra addetti e pazienti. Nella notte è tornata l'acqua alta a Venezia, mentre sulle Dolomiti è nevicato. Da sabato è allerta gialla in Abruzzo, Molise e Sardegna. La Protezione Civile ha decretato da ieri sera l'allerta rossa per la Basilicata e ha confermato lo stesso avviso per il Veneto. Allerta arancione su Friuli Venezia Giulia e Campania. Disagi Colpita violentementela Capitale: gli allagamenti hanno reso necessaria la chiusura di 4 stazioni della linea A della metropolitana -tit_org-

Sarà un novembre di temporali: e` allerta rossa

[Redazione]

SARA' UN NOVEMBRE DI TEMPORALI: Er ALLERTA ROSSA Una perturbazione di origine atlantica in arrivo sull'Italia genererà una fase di instabilità. Dopo un ottobre avaro di piogge, novembre spalanca le porte al tempo più tipicamente autunnale e agli acquazzoni. Da ciò che si può intuire da alcune configurazioni meteo in questi giorni le piogge potrebbero toccare quantità molto copiose prima sulle regioni del Nord per scendere poi gradualmente al Centro e poi al Sud, spiega il meteorologo Paolo Emani. Ecco di seguito il bollettino della Protezione Civile, con le descrizioni delle aree più interessate dal maltempo. Precipitazioni: Da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria centroorientale, Piemonte settentrionale, Lombardia centro-settentrionale, alta Toscana, Trentino, settori montuosi del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati da elevati a localmente molto elevati; -sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto del Nord e resto Toscana, in estensione ad Umbria occidentale, Lazio ed in serata alla Campania settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da solate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su resto di Umbria e Campania, su Sardegna, Sicilia centro-occidentale e zone interne e montuose di Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Nevicate: da sparse a diffuse sui settori alpini, dapprima centro-occidentali in estensione a quelli orientali, con quota neve al di sopra dei 1500 metri, in abbassamento serale fino a 1000-1200 metri, con apporti al suolo moderati o localmente abbondanti. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile diminuzione nei valori massimi su Sardegna, Liguria, Piemonte, Val d'Aosta e Lombardia. Venti: da forti a burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna fino a burrasca forte in serata; forti dai quadranti meridionali, sull'Adriatico e su tutte le regioni centrali, in estensione serale al meridione peninsulare. Mari: da agitato a molto agitato il Mare di Sardegna; da molto mossi ad agitati l'Adriatico centro-settentrionale, il Tirreno centro-settentrionale e il Mar Ligure; tendenti a molto mossi l'Adriatico meridionale, il Tirreno meridionale e lo Ionio settentrionale. -tit_org- Sarà un novembre di temporali: e allerta rossa

- Terremoti: conclusa l'esercitazione senza preavviso in Friuli - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoti: conclusa l'esercitazione senza preavviso in Friuli e' conclusa oggi l'esercitazione di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia scattata senza preavviso alle ore 8.30 di venerdi' scorso a cura di Antonella Petris il 6 novembre 2017 - 00:03 [sismografo 1] e conclusa oggi l'esercitazione di Protezione civile del Friuli Venezia Giulia scattata senza preavviso alle ore 8.30 di venerdi' scorso, quando e' partito via mail un messaggio di allerta dalla rete di emergenza, per segnalare una scossa tellurica di 5,2 gradi scala Richter, con epicentro a Villa Santina (Udine), assieme ai comuni contigui di Lauco ed Enemonzo. L'esercitazione spiegata e' stata avviata per la prima volta con questa modalita' nella storia della protezione civile del FVG. L'assessore regionale Paolo Panontin ha confermato l'efficienza e l'efficacia della struttura coordinata dalla Regione, che si basa sul coinvolgimento dei Comuni e del territorio e si fonda sullo spirito del volontariato e l'opera dei volontari, e sulle capacita' di aggregazione delle loro associazioni. Poco dopo l'allerta, in brevissimo tempo nella sede di Palmanova e' stata allestita una colonna mobile composta da otto mezzi pesanti sui quali sono stati caricati mezzi, strutture, materiali necessari, che ha raggiunto Villa Santina. Il sindaco del comune carnico e' stato allertato per l'attivazione del centro operativo comunale (Coc), con il supporto del funzionario della protezione civile regionale Giorgio Visentini, con il compito di predisporre l'area che avrebbe accolto il campo base e la tenda polivalente, composta da 21 tende. Nell'operazione sono state attivate anche le squadre dei volontari comunali della protezione civile del distretto Val Tagliamento, che hanno raggiunto Villa Santina a loro volta. Nella frazione di Invillino emergenza e' stata segnalata dai rintocchi a martello delle campane della parrocchiale. A causa dell'allerta meteo che sta interessando buona parte del Friuli Venezia Giulia, l'esercitazione di oggi si e' conclusa con qualche ora di anticipo per consentire alle squadre comunali intervenute di rientrare ai comuni di appartenenza. Sempre a Villa Santina, questa notte i bimbi della classe quinta della scuola elementare pernoveranno, assieme alle insegnanti, in una struttura appositamente approntata per imparare ad affrontare, attraverso la simulazione, la fase di emergenza.

Maltempo, fango e danni sulla Campania. A Napoli allagata la stazione Municipio della metro

[Redazione]

Email Maltempo e danni in Campania per i temporali violenti che si sono abbattuti sulla regione. Situazione critica soprattutto nelle zone interne, con gravi disagi. A Napoli, la bomba acqua che si è abbattuta nella notte ha creato numerosi problemi: stamane all'apertura della metropolitana, gli addetti al servizio hanno trovato allagata la stazione Municipio che al momento è interdetta al transito. Sulla linea 1 sono regolarmente funzionanti le altre stazioni. Sempre nel capoluogo partenopeo, una vasta zona centrale tra via Chiaia e i Quartieri Spagnoli è stata un lungo black out nella notte e nelle prime ore della mattinata. In Irpinia, una colata di fango ha invaso la frazione Piano di Montoro, e in queste ore il sindaco Mario Bianchino sta valutando la possibilità di evacuare una decina di famiglie che risiedono nella zona, dopo una notte di lavoro incessante da parte dei vigili del fuoco del comando provinciale che hanno lavorato per sgomberare strade e locali terreni dal fango e dai detriti. La situazione preoccupante per le condizioni meteo che non miglioreranno in giornata. Disagi anche lungo il raccordo autostradale Avellino-Salerno che è stato chiuso per alcune ore proprio nella zona di Montoro, dove il fango ha invaso la carreggiata e ha bloccato alcune auto. Anche sono intervenuti i vigili del fuoco. Attualmente la circolazione non è interrotta ma il tratto è monitorato costantemente. Allagamenti anche nel capoluogo irpino. Ad Avellino alcune strade del centro sono diventate fiumi a causa dell'intasamento dei tombini e dei canali di scolo. Cantine, garage e locali terranei sono stati allagati in via Francesco Tedesco, in via Carducci e nelle frazioni Quattrograna e Valle. Disagi anche nel Napoletano per allagamenti di strade e locali terranei. Nel Beneventano, allagamenti in Valle Telesino. Colate di fango segnalate nella notte anche a Castellamare di Stabia e importanti allagamenti nella zona di Sorrento. Nel Salernitano sono stati circa una trentina gli interventi dei vigili del fuoco. I caschi rossi hanno tratto in salvo, anche nel capoluogo, numerosi automobilisti rimasti bloccati nei sottopassaggi ferroviari allagati. Disagi anche a Positano, in Costiera Amalfitana, e sul raccordo autostradale Salerno - Avellino, le cui carreggiate sono state interessate da un forte temporale. Ad Angri e Nocera Inferiore, restano chiuse, nella giornata di oggi, le scuole. A Cava de' Tirreni e a Nocera Superiore, invece, gli istituti scolastici sono regolarmente aperti. A Nocera Superiore qualche strada è invasa dai detriti, mentre il Comune di Metelliano, per far fronte all'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Campania, ha attuato le procedure previste nel piano comunale di protezione civile, organizzando un ricovero temporaneo per le famiglie che dovranno evacuare e che non hanno sistemazioni alternative. (fonte agenzie) 6 novembre 2017 | 08:35 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Le montagne devastate dai roghi: un fondo straordinario per i boschi

[Redazione]

Brinzio (Varese), 6 novembre 2017 - Un fondo straordinario per i comuni colpiti dagli incendi. È questa idea messa sul tavolo ieri mattina dal governatore Roberto Maroni, nel corso del vertice organizzato nella sede del parco Campo dei Fiori, area naturale nei pressi di Varese, devastata nei giorni scorsi da un doppio rogo durato una settimana. L'abbondante pioggia caduta praticamente su tutto il territorio, intanto, ha contribuito a spegnere i focolai rimasti accesi, compreso l'incendio in Valganna, sempre nel Varesotto, che sabato ha tenuto occupati per diverse ore i vigili del fuoco. Il presidente della Regione è salito sul Brinzio per confrontarsi con il prefetto Giorgio Zanzi, il presidente dell'ente parco Giuseppe Barra, rappresentanti dei pompieri e della protezione civile, i due sindaci Davide Galimberti (Varese) e Alessandro Boriani (Luvinata). Maroni, innanzitutto, ha voluto rassicurare i cittadini, non solo quelli che risiedono nella zona del Campo dei Fiori. Possiamo dire loro di stare tranquilli - ha detto - perché faremo tutto ciò che serve senza lesinare. È in gioco la sicurezza, un punto su cui non si risparmia. Poi annuncio di un fondo straordinario per sostenere gli interventi necessari nei territori interessati dagli incendi. Ci sono risorse già stanziati nel Piano regionale di sviluppo e se non basteranno, ha detto Maroni, creeremo nel bilancio 2018-2020 che andiamo ad approvare un fondo straordinario, perché questa è stata un'emergenza straordinaria. Troveremo i soldi per fare le cose. Per quanto riguarda le scelte sulla caccia, bloccata per quindici giorni dal Pirellone nella zona del Campo dei Fiori, decisione che ha portato Lega ambiente e Lipu a rilanciare con la proposta di uno stop per due anni, l'esponente leghista ha detto che sono in corso valutazioni. Ci sono pro e contro, come il caso dei cinghiali, che rischiano di proliferare e di rappresentare un pericolo. Soddisfatto il sindaco di Luvinata Alessandro Boriani: La Regione ha indicato tre priorità: la messa in sicurezza dell'area interessata dall'incendio; la messa in sicurezza delle valli per evitare rischi idrogeologici e la piantumazione in primavera. Ha sottolineato anche la necessità di creare un coordinamento tra enti interessati. Nei prossimi giorni verrà organizzato un tavolo tecnico da cui dovranno emergere tutti i dati richiesti per poter poi procedere alla pianificazione degli interventi. Polemico, invece, il segretario del Pd Alessandro Alfieri che ha invitato il governatore a non intestarsi meriti che non ha in via esclusiva. Sugli incendi, è il parere dell'esponente dell'opposizione, Stato, Regione, Provincia e Comuni hanno fatto sistema. Ed è questa la strada su cui bisogna proseguire. Il vertice di ieri è stata occasione anche per rendere noti i dati sui roghi che hanno colpito la Lombardia dal 25 ottobre al 3 novembre. Sono andati in fumo, complessivamente, 1.160 ettari di bosco lungo tutta la fascia est-ovest della Lombardia, fino ai confini con Piemonte e Trentino: sono bruciati 452 ettari in provincia di Como, 350 a Varese, 220 a Brescia, 135 a Sondrio e 2 a Pavia. Ricevi le news di Il Giorno scriviti di ROSELLA FORMENTI

Pioggia forte su Milano: strade allagate, occhi puntati su Seveso e Lambro/ FOTO

[Redazione]

Milano, 5 novembre 2017 - Finalmente la pioggia è arrivata. Dopo settimane di autunno mite e soleggiato, da sabato pomeriggio il maltempo imperversa su Milano e la Lombardia. La Protezione civile ha subito emesso una comunicazione di criticità (codice arancione) per rischio temporali forti. Anche il Comune di Milano ha emesso una allerta arancione (criticità moderata) per rischio idraulico dalle 24 di ieri sera e soprattutto nella mattina di oggi, domenica 5 novembre. Previste piogge intense con rovesci e temporali proprio sui bacini del Seveso e del Lambro, con accumuli superiori ai 100 millimetri nelle 24 ore rovesci persistenti. Lo scolmatore è attivo e da mezzanotte è scattato il Piano del Comune per il monitoraggio con Protezione Civile e Polizia locale. Per la pioggia intensa alcune strade della zona Niguarda e Comasina sono state invase in parte dall'acqua. Il sottopasso all'uscita della superstrada Milano-Meda si è allagato e il traffico scorre su una sola corsia percarreggiata. Non dovrebbero esserci problemi invece per la partita tra Inter e Milan che si gioca alle 12.30 a San Siro. Il campo, senza teloni protettivi, sta drenando e si prevede che sarà in buone condizioni per il match. (ANSA). Sulla Pianura le piogge avranno un'intensità discontinua, con il passaggio però di rovesci o locali temporali maggiormente probabili ad ovest in mattinata, ad est nel pomeriggio e nella serata. Gli accumuli maggiori sono previsti lungo la fascia prealpina, in particolare modo la zona laghi, dove nelle 24 ore sarà possibile il superamento di 100mm di cumulata. Si evidenzia inoltre che accumuli abbondanti o localmente molto abbondanti saranno possibili anche a causa della probabile formazione di linee di convergenza stazionarie nei bassistrati con rovesci persistenti. Neve sulle Alpi, in particolare su Valchiavenna, Valtellina e Adamello. Intensificazione del vento a tutte le quote, meridionale in montagna - da est sulla Pianura al mattino, mentre dal pomeriggio/sera tenderà a ruotare e rinforzare da nord sui settori occidentali. Possibili raffiche fino a 60-70 chilometri orari. *Via Alemagna allagata Via Alemagna allagata Via Alemagna allagata Ricevi le news della tua città! [scriviti](#)

Maltempo, danni in Italia, nella notte temporali in Campania: il bollettino della Protezione civile

[Redazione]

Temporali, violente folate di vento e primi fiocchi di neve: era stata annunciata per tempo l'ondata di maltempo che da ieri sera e per qualche giorno ancora funesterà gran parte d'Italia, con il merito tuttavia di chiudere la difficile parentesi della siccità. Sono stati molti però i disagi per i cittadini, che in molti casi hanno dovuto far ricorso ai vigili del fuoco, chiamati oggi agli straordinari. Allerta arancione su Friuli Venezia Giulia e Campania. L'avviso prevede precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Da domattina, lunedì 6 novembre, i fenomeni si estenderanno anche a Calabria e Puglia. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sempre dalle prime ore di domani sono previsti venti forti a burrasca, dai quadranti occidentali, sulla Sicilia e dai quadranti meridionali su Calabria e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. In Toscana, più precisamente a Marciana, sull'isola d'Elba, due donne sono rimaste lievemente ferite in seguito alla caduta di un albero che ha centrato l'auto su cui stavano viaggiando. Ancora in Toscana le forti piogge hanno provocato l'allagamento di sottopassi, strade, garage e scantinati. Allagamenti sono verificati anche a Milano dove le piogge sono iniziate intorno alle 2 della notte, ma soprattutto nella Capitale, con strade allagate in centro, in periferia e sul litorale. Nevicate si sono registrate in provincia di Bergamo sopra i 2 mila metri. Gli avvisi emanati dalla Protezione Civile, soprattutto quello rosso in Veneto e quelli arancioni per altre regioni del centro-nord, hanno consentito alle autorità locali di prendere gli opportuni provvedimenti. Tra questi la chiusura, in mattinata, dell'Aurelia in due tratti a Genova e Savona. Per i prossimi giorni non è previsto un miglioramento sostanziale delle condizioni meteo: la Protezione Civile ha messo una allerta rossa a partire da questa sera per la Basilicata e ha confermato un avviso di stessa entità per il Veneto. Il maltempo ha interessato anche il Piemonte, con temporali accompagnati da forti scariche elettriche che hanno provocato numerosi guasti alle linee dell'alta tensione. Paura nell'Alessandrino dove un fulmine si è abbattuto sull'ospedale 'Santi Antonio e Margherita' di Tortona seminando paura tra addetti e pazienti e lievi danni ad un cancello esterno del nosocomio. È tornata l'acqua alta a Venezia, dove secondo gli esperti potrebbe arrivare in tarda serata a 110 centimetri, in linea con un innalzamento del livello che potrebbe estendersi a circa il 12% della città lagunare. Apprensione anche in Liguria, dove in 12 ore sono caduti circa 300 millimetri di pioggia nell'entroterra Savonese e Genovese. Sindaci e addetti ai lavori hanno trascorso la domenica monitorando gli effetti delle piogge incessanti fin dalla notte scorsa, in attesa della fine dell'allerta gialla, prevista per le prime ore del pomeriggio. È stata però una giornata complicata in tutta la regione, come dimostra il fatto che in mattinata un aereo Alitalia partito da Roma per l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova abbia dovuto essere dirottato su Torino. Forti piogge sono cadute anche nelle regioni del Centro, dove è scattata da ieri un'allerta gialla che includeva Abruzzo, Molise e Sardegna. Temporali anche sul Lazio, ma un capitolo a parte lo merita la Capitale che ha dovuto fare i conti con una vera e propria bombad'acqua che ha provocato, tra l'altro il rinvio della partita all'Olimpico tra Lazio e Udinese. Ma a parte la parentesi sportiva, Roma è tornata a fare i conti con allagamenti diffusi che hanno obbligato gli addetti del trasporto metropolitano a chiudere ben 4 stazioni della Metro A. Col fiato corto anche la circolazione dei treni regionali, che ha subito cancellazioni di corse e ritardi fino a 40 minuti. Difficoltà anche per un aereo in fase di atterraggio a Fiumicino. Il forte temporale si è fatto sentire pesantemente anche sul litorale, con allagamenti diffusi che hanno reso inaccessibili molti seggi a Ostia durante il voto amministrativo per il Municipio X.

Domenica 5 Novembre 2017, 21:37 - Ultimo aggiornamento: 05-11-2017 21:39

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, da stasera ? allerta in tutta la Campania: forti temporali

[Redazione]

La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Arancione valevole dalle 20 di questa sera e fino alle 20 di domani sull'intero territorio regionale (fatta eccezione per l'alta Irpinia, il Sannio e il Tanagro dove il livello di allerta è Giallo). Si prevedono su gran parte del territorio campano precipitazioni diffuse con rovesci e temporali di forte intensità. Il rischio idrogeologico nelle zone dove l'allerta è Arancione si prevede diffuso mentre sarà localizzato nelle zone ad allerta Gialla. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di tutto il territorio regionale di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, anche in ottemperanza dei rispettivi piani comunali di protezione civile. Domenica 5 Novembre 2017, 12:24 - Ultimo aggiornamento: 05-11-2017 12:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo violento sull'Italia: allagamenti e alberi caduti, acqua alta a Venezia, allerta in Campania

[Redazione]

Il maltempo si è abbattuto sull'Italia: temporali e nubifragi stanno interessando le regioni del Nord e la perturbazione sta velocemente raggiungendo anche il Sud Italia. Al momento è in corso un violento temporale a Roma. TOSCANA, ALLAGAMENTI E ALBERI CADUTI Due violenti temporali si sono abbattuti a Massa Marittima, a distanza di due ore e mezzo su Follonica (Grosseto) causando la chiusura di alcuni sottopassi, l'allagamento di strade, garage e scantinati e la caduta di alberi e rami. La prima ondata, durata circa mezz'ora intorno alle 9, la seconda verso le 11.30. In entrambi i casi i fenomeni sono stati accompagnati da grandine e vento forte. Al momento risultano allagati i sottopassi di via Massetana e della 167. Al lavoro insieme alla polizia municipale, sette mezzi della Vab e i vigili del fuoco. Rami pericolanti e problemi anche a Scarlino e Massa Marittima, sempre nel Grossetano, a causa del forte vento. LE PREVISIONI ---> L'INVERNO E' ARRIVATO [1] ALBERO CADUTO SU UN'AUTO ALL'ISOLA D'ELBA Nella caduta dell'albero su un'auto a Marciana, all'isola d'Elba, avvenuto sulla strada della Civillina, sono rimaste ferite in modo non serio due donne. A bordo dell'auto c'erano infatti una ragazza con la madre: non hanno subito danni seri ma erano bloccate all'interno dell'abitacolo e sono state liberate dalla squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Portoferraio intervenuta sul posto. La strada è stata interdetta alla circolazione stradale dal sindaco del Comune elbano. Sempre a causa del maltempo intervento dei vigili del fuoco anche a Piombino (Livorno) per una gronda pericolante in via Pisacane mentre una squadra del distaccamento di Cecina è invece intervenuta su un albero caduto sulla sede stradale in via Potenza 29. ACQUA ALTA A VENEZIA Venezia potrebbe tornare questa sera a fare i conti con il fenomeno dell'acqua alta. Il Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune ha previsto per questa sera alle ore 23.45 una punta massima di marea di 110 cm (codice arancio). La comunicazione è stata data anche con un sms inviato agli oltre 70 mila iscritti al servizio di aggiornamento dell'acqua alta, attraverso i social network, con l'aggiornamento del bollettino e in segreteria telefonica. A causare la marea è la perturbazione atlantica che sta generando una saccatura sul golfo di Genova, originando venti di scirocco che stanno interessando il mare Adriatico. Il contributo alla marea dovuto alle condizioni meteorologiche si sommerà alla marea astronomica che è prevista avere un massimo di 61 cm alle 23.45. Il Centro Maree ricorda che un'alta marea di 110 cm comporta l'allagamento del 12% di Venezia. ALLERTA IN CAMPANIA La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo con conseguente criticità idrogeologica di colore Arancione valevole dalle 20 di questa sera e fino alle 20 di domani sull'intero territorio regionale (fatta eccezione per l'alta Irpinia, il Sannio e il Tanagro dove il livello di allerta è Giallo). Si prevedono su gran parte del territorio campano precipitazioni diffuse con rovesci e temporali di forte intensità. Il rischio idrogeologico nelle zone dove l'allerta è Arancione si prevede diffuso mentre sarà localizzato nelle zone ad allerta Gialla. La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di tutto il territorio regionale di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni, anche in ottemperanza dei rispettivi piani comunali di protezione civile. LIGURIA, FRANE E 300 MILLIMETRI DI PIOGGIA Allagamenti, una vasta frana nel savonese a Capo Noli e pioggia intensa sul territorio da ore. È il bilancio del maltempo sulla Liguria dove, secondo i dati diffusi da Arpal l'agenzia per l'ambiente della Regione, le precipitazioni tra il ponente genovese e il levante savonese hanno fatto registrare circa 300 millimetri di pioggia nell'arco di 12 ore, con picchi nei comuni di Urbe e Vara Superiore dove la pioggia caduta ha superato i 334 millimetri. Intanto, mentre l'allerta arancione in vigore in queste ore si concluderà alle 15, verrà prolungata l'allerta gialla fino alle 21 di questa sera: attese ancora precipitazioni diffuse che copriranno la regione. Questa mattina il nuovo vertice sul maltempo effettuato nella sala stampa della protezione civile regionale alla presenza del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dell'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone e del direttore generale di Arpal Carlo Emanuele Pepe. Si è

confermata la capacità puntuale di previsione del sistema e anche la collaborazione con il Comune di Genova: non ci sono stati danni ingenti, a parte qualche smottamento lungo tutto l'arco ligure, ha commentato Toti.

Previsioni meteo, allerta maltempo. Nubifragi, neve anche a 500 metri - Cronaca

[Redazione]

Milano, 5 novembre 2017 - E' arrivato, violento come annunciato dalle previsioni meteo: il maltempo si è abbattuto sul Centro Nord e ora punta il Sud Italia. Sarà una settimana intera di pioggia e neve, caduta sulle Alpi copiosa. Precipitazioni preziosissime dopo la lunga siccità di quest'anno, ma l'acqua potrebbe essere anche eccessiva, in un tempo di tempo molto breve. "La pioggia ha già raggiunto le regioni di Nord Ovest e la Sardegna con accumuli importanti in Liguria, dove si raggiungono già picchi di 200-300 litri di pioggia per metro quadrato caduti nelle ultime 12 ore sui Bacini padani dellevante e marittimi centrali, nella zona tra Savona e Genova", spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo. In queste ore abbondanti precipitazioni sono registrate un po' su tutto il Centro Nord. Settimana al via sotto la pioggia: massima #Allertameteo in #Veneto e # Basilicata? <https://t.co/MNvSeWzI1D> [pic.twitter.com/oMs7MnQ0Ho](https://t.co/oMs7MnQ0Ho) meteo.it (@wwwmeteoit) 5 novembre 2017 "L'intensa perturbazione atlantica che ha raggiunto l'Italia apre la strada a una lunga fase caratterizzata da tempo decisamente autunnale. Nel corso delle prossime ore saranno coinvolti tutte le regioni del Nord, quelle tirreniche e le Isole, con il rischio di forti rovesci e temporali e locali nubifragi. Le proiezioni dei nostri modelli matematici - spiegano gli esperti - mostrano al Nord notevoli accumuli di pioggia anche oltre i 100-150 l/m², in particolare sulle zone prealpine e pedemontane, con abbondanti nevicate in alta quota sulle Alpi". Maltempo, allerta a Nord e in Campania. Albero su auto all'Elba, due ferite OLIMPICO_26565614_154706 LA NEVE, ABBONDANTE - Il limite delle nevicate, inizialmente intorno ai 1800-2000 metri, si abbasserà gradualmente con il passare delle ore, fino a scendere intorno agli 1000 metri domenica notte. La fase di maltempo si protrarrà anche all'inizio della settimana coinvolgendo tutto il Paese: la perturbazione darà origine infatti ad un vortice di bassa pressione capace di portare nelle giornate di lunedì e martedì piogge da Nord a Sud, un generale sensibile calo delle temperature e venti intensi". Torna la #neve sulle #alpidicuneo!! Ecco ad esempio Bersezio di Argentera in #ValleStura [pic.twitter.com/VZdbVsg1Bk](https://t.co/VZdbVsg1Bk) Alpi di Cuneo (@Alpidicuneo) 5 novembre 2017 La #neve ha già imbiancato il panorama a #Sestiere (TO) Guarda le immagini in diretta dalla webcam? <https://t.co/W630PLxMd2> [pic.twitter.com/IHEGNCbDop](https://t.co/IHEGNCbDop) meteo.it (@wwwmeteoit) 5 novembre 2017 Bianche news dai valichi della #valdifassa #neve #snow #passosella @VisitTrentino @3BMeteo @buongiornofassa @neveitalia @SkiAreaSanPe [pic.twitter.com/r3ybizdOdF](https://t.co/r3ybizdOdF) Val di Fassa (@valdifassa) 5 novembre 2017 PREVISIONI PER LUNEDÌ - Piogge sparse al Nord con quota neve in calo anche fino a 500-700 metri al mattino sulle Alpi occidentali. Marcata instabilità al Sud e sulle Isole con rovesci e temporali anche forti sul basso versante Tirrenico. Al Centro qualche pioggia dal pomeriggio, in intensificazione in serata. A fine giornata rischio di forti piogge in Emilia. Nella notte tra lunedì e martedì la neve cadrà anche fino a 1000 metri sull'Appennino settentrionale e fino a 1400-1500 metri sui rilievi del Centro Italia. Temperature in calo ovunque. Venti ancora molto intensi in prevalenza settentrionali, tranne al Sud. Domani nuove piogge su gran parte d'Italia e neve sulle montagne del Nord anche sotto i 1000 metri! #meteoit #Neve [pic.twitter.com/NHpZsNxOcJ](https://t.co/NHpZsNxOcJ) Andrea Giuliacci (@AndGiuliacci) 5 novembre 2017 L'ALLERTA DI CONDIZIONI METEO AVVERSE - La Protezione Civile che ha emesso una nuova allerta di condizioni meteo avverse a partire da questa sera, con allerta rossa per la Basilicata, che viene confermata ancora per il Veneto. Allerta arancione su buona parte del Friuli Venezia Giulia, della Campania e della Basilicata tirrenica. L'avviso prevede precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania e Sicilia. Da domani, lunedì 6 novembre, i fenomeni si estenderanno anche a Calabria e Puglia. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. sempre dalle prime ore di domani sono previsti venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, sulla Sicilia e dai quadranti meridionali su Calabria e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. TENDENZA, LA PROSSIMA SETTIMANA CLIMA FREDDO E PIOVOSO - Al Nord un primo assaggio d'inverno. Il vortice di bassa pressione che si

formerà con l'arrivo di aria fredda anche martedì farà sentire i suoi effetti sul nostro Paese con piogge soprattutto al Nord e temporali al Sud e sulle Isole. Al Centro-Sud assisteremo ad un ulteriore calo termico. Mercoledì migliorerà al Nord, con residua instabilità al Centro Sud. Si indebolisce il centro di bassa pressione. Anche nella seconda parte della settimana il tempo sarà a tratti perturbato con altre piogge e perturbazioni in arrivo sull'Italia. Previsioni meteo, settimana di maltempo. Neve fino a 500 metri (foto da Twitter) Previsioni meteo, settimana di maltempo. Neve fino a 500 metri (foto da Twitter) Previsioni meteo, settimana di maltempo. Neve fino a 500 metri (foto da Twitter) Ricevi le news di QuotidianoNet Iscriviti

Dopo la lunga siccità arrivano le piogge in Piemonte. In Trentino è attesa la neve

[Redazione]

Tornano le piogge abbondanti in Piemonte dopo un ottobre senza una goccia d'acqua in quasi tutta la regione. In 6 ore i pluviometri di Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) hanno misurato 72.8 millimetri a Casaleggio Borio (Alessandria), 66.2 nella città di Ovada (Alessandria), vicina al confine con la Liguria, 53.4 mm a Trivero, nel Biellese. La quota neve è di poco inferiore ai 2.000 metri ma è previsto che si abbassi dal pomeriggio. Dalla scorsa notte piove anche su Torino, finora 15 mm, ma al momento resta in vigore lo stop alle auto diesel fino a Euro 4. L'ultimo dato validato da Arpa si riferisce a giovedì, quando il valore delle 'polveri sottili' era 101 microgrammi al metro cubo. Piove in Trentino, attesa la neve. La pioggia annunciata è arrivata dalla notte in Trentino Alto Adige, ma le precipitazioni dovrebbero intensificarsi nel pomeriggio. Il limite della neve, inizialmente oltre i 2.000 metri, dovrebbe scendere nella giornata intorno ai 1.500 metri di quota e localmente anche sotto i 1.000 metri. Non è previsto però fino alla notte un drastico calo delle temperature. Piove anche a Milano. Piove incessantemente dalle 2 della scorsa notte a Milano, dove dall'ammazzanotte è scattato il Piano di emergenza del Comune per monitorare in particolare i fiumi Seveso e Lambro contro il rischio di esondazioni. Per la pioggia intensa alcune strade della zona Niguarda e Comasina sono state invase in parte dall'acqua. Il sottopasso all'uscita della superstrada Milano-Meda si è allagato e il traffico scorre su una sola corsia per carreggiata. Non dovrebbero esserci problemi invece per la partita tra Inter e Torino (Rpt Torino), che si gioca alle 12.30 a San Siro. Il campo, senza teloni protettivi, sta drenando e si prevede che sarà in buone condizioni per il match. Forti temporali si sono abbattuti nella notte nell'Alessandrino, causando numerosi guasti alle linee elettriche, che hanno coinvolto anche l'ospedale 'Santi Antonio e Margherita' di Tortona, dove un fulmine si è abbattuto sull'edificio. Caduto anche un pino nella zona del nuovo ingresso dell'ospedale: l'area è stata messa in sicurezza dai vigili del fuoco ma vi sono stati solo danni alla cancellata. I venti salvano Genova. La tramontana e lo scirocco hanno salvato Genova e la Liguria dall' perturbazione che aveva portato la Protezione civile a diramare una allerta arancione dalle 21 di ieri sera alle 15 di oggi sulla quasi totalità del territorio. Sta continuando a piovere quasi ovunque. L'allerta dalle 15 diventerà gialla nel levante della regione. Nella notte e nelle prime ore della giornata la pioggia e i temporali a macchia di leopardo non hanno lasciato segni particolari. 5 novembre 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nuova allerta della Protezione Civile: il maltempo non è finito

[Redazione]

Svezia, si teme un attacco: corsa alla costruzione di rifugi antiatomici

[Redazione]

Sarà la nuova tensione tra Stati Uniti e Nord Corea, sarà il protagonismocrescente della Russia, dopo le maxi esercitazioni Zapad. Fatto sta che lapaura di un conflitto nucleare si fa sempre più forte, tanto che la Svezia hadeciso di aumentare il numero di rifugi nucleari sul proprio territorio. Il paese scandinavo attualmente conta su 65mila bunker, che possono ospitare 7milioni di persone in caso di attacco o incidente nucleare. L'ultima volta cheil governo di Stoccolma aveva ordinato la costruzione di nuovi rifugi era 15anni fa. Nel fratttempo la popolazione è cresciuta, raggiungendo i diecimilioni di persone. Un ampliamento dell'ombrello di protezione si rende quindi necessario, come raccomandato dall'Agenzia svedese per la protezione civile(Msb). La proposta è contenuta in una relazione, pubblicata dopo una verificadei bunker esistenti ed è al vaglio del governo. Nel rapporto si raccomanda la costruzione, nel corso di un periodo di diecianni a partire dal 2019, di altri rifugi, con spazio sufficiente per ospitarealtre 50mila persone. Un progetto che dovrebbe costare due miliardi di corone,più di 200 milioni di euro. La relazione dell'Msb individua anche alcune aree prioritarie: Stoccolma, la contea di Norrbotten nel nordest dellapenisola, l'isola di Gotland e la regione di Oresund che comprende Malmoe. A questo si aggiungono i lavori di ristrutturazione ai bunker già esistenti, che hanno bisogno di aggiornare le apparecchiature respiratorie e laventilazione. Spesso collocati in edifici pubblici accessibili, come scuole o centri commerciali, i rifugi nucleari sono finanziati con i soldi deicontribuenti e progettati per proteggere la popolazione anche da altri pericoli, come un attacco di armi biologiche o una guerra più convenzionale. In tempo di pace i bunker possono essere utilizzati come siti di stoccaggio o garage. Fino a poco tempo fa, pochi svedesi conoscevano la posizione del più vicino rifugio nucleare nel loro quartiere, mentre ora il governo offre ora una mappa online. La Svezia ha smesso di espandere la sua rete di rifugi nucleari quasi due decenni fa; poi è arrivato il programma nucleare iraniano, l'incidente di Fukushima, i test missilistici della Corea del Nord e Donald Trump. La localizzazione dei nuovi rifugi svedesi indica inoltre che almeno alcune delle preoccupazioni sono collegate ai rischi che vengono dalla Russia. Una delle regioni in cui si prevede la costruzione di nuovi rifugi nei prossimi anni è infatti l'isola di Gotland, dove le difese militari sono state recentemente ampliate con il chiaro obiettivo di fermare una possibile invasione russa. Quanto agli altri Paesi europei, l'unico a preoccuparsi ancor più seriamente del rischio di una guerra nucleare è la Svizzera che, nonostante una popolazione decisamente inferiore rispetto a quella della Svezia, ha costruito un numero di rifugi quattro volte superiore, al punto da poter ospitare tutti gli abitanti del suo paese e anche alcuni di quelli vicini. Contrario della Svezia, in Svizzera tutte le case al di sopra di una certa dimensione devono includere rifugi nel seminterrato, il cui costo è a carico dei cittadini stessi. Una regola stata abolita nel 2011 dal parlamento svizzero, ma reintrodotta dopo l'incidente nucleare di Fukushima in Giappone sei anni fa. Un incidente che ha riportato alla mente quello di Chernobyl nel 1986 e ha avviato un nuovo dibattito politico sul rischio di radiazioni in Europa. In Germania, dove i bunker pubblici sono molto meno comuni di quelli in Svezia o in Svizzera, la cancelliera Angela Merkel ha deciso di rinunciare all'energia nucleare, mentre negli Stati Uniti, dove tali misure di protezione sono praticamente inesistenti, è stato segnalato un deciso aumento della domanda di rifugi antiatomici privati.

- Maltempo, Aurelia riaperta a Capo Noli, a Savona allagamenti e mercatino annullato

[Redazione]

ORE 14,00. RIAPERTA AURELIA A CAPO NOLI È stato riaperto intorno alle 13 al traffico il tratto di Aurelia all'altezza di Capo Noli che era stato chiuso per una frana questa mattina. La chiusura --spiega il sindaco Giuseppe Niccoli - si era resa necessaria per pulire la strada dopo il distacco di cumuli di terra e pietre dalla parete, causati dalle forti piogge che avevano causato alcuni lievi smottamenti. Questa mattina il geologo ha verificato le condizioni di stabilità della parte rocciosa e nelle prossime ore la situazione sarà costantemente tenuta monitorata e sotto controllo.

ORE 12,30: NEL SAVONESE CADUTI 300 MILLIMETRI DI PIOGGIA Le precipitazioni più importanti si sono registrate nel ponente genovese e nel savonese, le zone più coinvolte e colpite con oltre 300 millimetri di pioggia nell'arco delle 12 ore. Picchi di precipitazione a Urbe e Vara Superiore con 334 millimetri. I corsi d'acqua hanno risposto abbastanza bene, anche perché si arrivava da diversi mesi di grande siccità. Picchi di pioggia nella notte, ad Urbe, nell'entroterra savonese con 120 millimetri in un'ora, che hanno determinato una risposta importante nei torrenti Orba a Tiglieto, nel Sansobbio ad Albisola Superiore e nel Teiro a Varazze, ma ben al di sotto dei limiti alluvionali e comunque tutti in fase di rientro. In tutta la notte non ci sono state segnalazioni di particolari criticità da parte dei territori, anche se il vento è stato molto forte, con raffiche fino a 120 km/h a Fontana Fresca e a Recco.

ORE 12,00. ALLERTA PASSA A GIALLA, LA SODDISFAZIONE DI TOTI Sarà chiusa alle 15 l'allerta arancione e verrà prolungata allerta gialla fino alle 21 di questa sera: ci si aspettano ancora precipitazioni diffuse che copriranno il resto della regione. È stato comunicato questa mattina durante l'aggiornamento sul maltempo effettuato nella Sala Stampa della Protezione Civile regionale alla presenza del Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti, dell'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone e del direttore generale di ARPAL Carlo Emanuele Pepe. È una buona mattinata perché si è confermata la capacità puntuale di previsione del sistema e anche la collaborazione con il Comune di Genova: non ci sono stati danni ingenti, a parte qualche smottamento lungo tutto l'arco ligure. Lo ha dichiarato il Presidente Toti. Le principali situazioni di criticità riguardano: Capo Noli si sta già lavorando per ripristinare la strada dalla caduta di detriti, la strada provinciale 333 tra Tribogna e Uscio, momentaneamente interrotta e l'acquedotto di Urbe che ha avuto una lesione, ma i tecnici sono già al lavoro per ripristinarlo ha aggiunto il Presidente Toti. Anche la metropolitana di Genova ha fatto registrare un guasto, ma già da questa mattina alle 8 tutta la rete è in funzione. Rispetto a situazione attesa nulla di drammatico e preoccupante, anche la notte si è svolta serenamente. Mi fa piacere sottolineare Toti - che su Genova, per la prima volta, si è deciso di fargli giocare la partita, con un'allerta arancione, grazie alla gestione oculata, condivisa e monitorata, messa in atto tra Comune e Regione. È stata una scelta assunta responsabilmente e un dato di cambio della mentalità, grazie al lavoro coordinato con il Comune, all'opera svolta dai 100 volontari sul territorio e ai cambiamenti messi in atto in questi due anni. E anche il deflusso dallo stadio è stato ordinato. Ringrazio tutti i dirigenti, tutti i volontari e il personale del Comune di Genova e degli altri Comuni per l'attenzione dimostrata. Il peggio sembra essere passato ha confermato l'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone - è stata una notte molto complicata, con 300 millimetri di pioggia nelle ultime 12 ore, le maggiori precipitazioni si sono registrate nell'entroterra savonese e genovese. Si è determinato un complesso di situazioni positive per il territorio, dove non pioveva da molto tempo e dove si è passati dall'allerta siccità all'allerta meteo. In queste ore stiamo valutando l'evoluzione dell'allerta, in quanto ci aspettiamo qualche ritorno.

ORE 11,10. ANAS: CHIUSI TRATTI DI AURELIA A CAPO NOLI E ARENZANO Due tratti di Aurelia tra le province di Genova e Savona sono chiusi per movimenti franosi. Lo conferma in una nota stampa Anas. Uno dei tratti è ad Arenzano al chilometro 547,700 a causa - si legge nel comunicato - dell'attivazione di una preesistente frana di un costone roccioso originatasi da una proprietà privata situata a monte del tratto stradale. Altro, a Capo Noli al km 591,400. Attualmente - prosegue la nota - sono presenti squadre di Anas allo scopo di valutare i danni all'infrastruttura

stradale e di attuare le operazioni atte a ripristinare la regolare circolazione stradale il prima possibile, in piena sicurezza. Anas raccomanda prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito www.stradeanas.it oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione VAI di Anas, disponibile gratuitamente in App store e in Playstore. Inoltre si ricorda che il servizio clienti Pronto Anas è raggiungibile chiamando il numero verde gratuito 800.841.148.

[2088462_1509870361-7936-kIY-U1101858907228gz-1024x578] **ORE 11,00 AD ALASSIO BLACK OUT ALLA LINEA ELETTRICA** Segnalati black out elettrici con brevi ma continue interruzioni. Molti devono fare i conti con linea internet a singhiozzo per mancanza di corrente. Gli utenti hanno chiesto intervento dell'Enel per riparare i guasti.

ORE 10,00. IL SINDACO DI ALBISOLA FA IL PUNTO SU FACEBOOK Il sindaco di Albisola Superiore, Franco Orsi, ha fatto il punto della situazione con un post su Facebook. E piovuto molto - scrive - intensamente specie sui versanti verso il Beigua. Un po' di smottamento via Buraxe e qualche allagamento: purtroppo le foglie dei platani che vengono rimosse con continuità quando arriva l'acquazzone intasano i tombini. Sansobbia bene e piuttosto tranquilla anche la situazione del rio basco. Anche quest'anno sono stati fatti nelle scorse settimane gli interventi di pulizia. Continua a piovere a ritmo non preoccupanti... Attesi temporali molto forti intorno all'ora di pranzo. Come sempre abbiamo bisogno di un po' di collaborazione per la pulizia delle griglie dei tombini nelle zone dove ci sono i platani, ci sono 3 squadre in giro ma chi nota un intasamento può aiutare togliendo le foglie che si accumulano e che continueranno ad accumularsi fino a che ce ne sono sugli alberi.

ORE 9,30. A CELLE LIGURE CHIUSO IL CENTRO STORICO Pare essere rientrata allerta per il torrente Ghiare, le cui acque sono tornate sotto il limite e dopo che un paio di ore fa era suonato il preallarme. Il sindaco Renato Zunino ha disposto comunque la chiusura del centro storico e delle attività commerciali. E sul suo profilo di Facebook ha invitato gli abitanti a non uscire di casa. Per segnalazioni il numero da chiamare è 019993333.

ORE 8,30. STOP ALLE PARTITE ALBISSOLA-RIGNANESE E VADO-RIVAROLESE La Lega Nazionale dilettanti ha rinviato la partita di calcio Albissola-Rignanese che era in programma questo pomeriggio alle 14,30 al Faraggiana di Albissola. La decisione è stata presa dopo l'ordinanza del sindaco che ha chiuso lo stadio per tutta la durata dell'allerta arancione fino alle 14,30 salvo ulteriori proroghe.

ORE 8,00. A SAVONA ANNULLATO IL MERCATINO DI VIA PALEOCAPA Annullato questa mattina il mercatino dei prodotti alimentari edell'antiquariato che era in programma sotto i portici di via Paleocapa. Sono stati i vigili urbani ad avvertire gli ambulanti, molti dei quali avevano già scaricato la merce e allestito i banchetti. Non sono mancate le proteste, soprattutto da parte degli operatori che arrivavano da fuori provincia, chi dal Piemonte, chi da Imperia: Potevano avvisarci e non ci saremmo messi in marcia.

[2088444_1509865931-kRaF-U1101858907228ZGE-1024x768] **ORE 7,30. AURELIA CHIUSA A CAPO NOLI, ALLAGAMENTI A SAVONA** Aurelia chiusa sull'Aurelia a Capo Noli per una frana caduta nella notte. All'opera ci sono vigili del fuoco e Anas. Sui tempi di apertura non si sa ancora nulla. La pioggia ha colpito soprattutto nella Savona. Alcuni alloggi sono rimasti allagati in via Niella, corso Mazzini e piazza Martiri della Libertà. Uno smottamento si registra in via Buraxe ad Albisola Superiore.

[2088445_1509865956-kjaH-U1101858907228zDB-1024x768] **ALLERTA ARANCIONE È in arrivo sulla Liguria** maltempo di origine atlantica che porterà piogge e temporali su tutta la regione. E in base agli ultimi aggiornamenti meteo previsionali diramati dall'Arpal, la Protezione civile ha lanciato per il Savonese allerta gialla dalle 18 alle 21 e arancione dalle 21 e fino alle 15 di domani, domenica 5 novembre, nel tratto costiero tra Noli e Varazze e la Valbormida. Nel tratto costiero, invece, tra Andora e Noli, è allerta gialla dalle 18 di oggi alle 15 di domani 5 novembre. Gli aggiornamenti modellistici della mattinata - si legge in un comunicato - hanno confermato il peggioramento previsto a partire dalla serata odierna, quando potrebbero iniziare i fenomeni temporaleschi, che potranno essere forti, organizzati e persistenti. allerta arancione è il livello più grave per i temporali, che potrebbero essere innescati dalla convergenza dei venti previsti sulla parte centrale della regione già a partire dal tardo pomeriggio, in intensificazione con il passare delle ore e con apice nelle ore notturne fino al transito del fronte nella parte centrale di domenica.

IMPIANTI SPORTIVI, CIMITERI E PARCHEGGI CHIUSI A SAVONA Intanto a Savona il

sindaco ha sospeso tutte le manifestazioni sportive e non in programma dalle 21 di questa sera alle 15 di domani domenica 5 novembre e comunque per tutto il periodo di perdurare dell'allerta arancione. E ancora sono sospese dalle 21 e fino alle 15 di domani domenica 5 novembre eventuali attività di tutte le scuole ed istituti scolastici, sia pubblici che privati, di ogni ordine e grado, compresi asili nido e il campus universitario. Interdetti tutti i locali ubicati nei complessi scolastici di corso Mazzini, via Crispi e via Bove. Chiusi i cimiteri di Zinola, Santuario, San Bartolomeo del bosco (fatta eccezione per eventuale accoglimento delle salme). Parziale chiusura del posteggio di piazza del Popolo e di quello di via Piave. Chiusi anche i complessi sportivi pubblici e privati, quali piscine, palestre, campi sportivi. Vietato l'accesso ai sottopassi pedonali.

ORDINANZA DEL SINDACO DI CELLE Anche a Celle il sindaco Renato Zunino ha preso provvedimenti per l'allerta arancione. Chiusi i sottopassi dei Piani, la funicolare e la pineta Bottini, il cimitero. Il sindaco tramite il suo profilo Facebook invita anche i cittadini a non muoversi se non in caso di necessità.

IL PUNTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE Il presidente della Regione Giovanni Toti: Abbiamo messo a disposizione dei cittadini tutti i mezzi per fornire informazioni in tempo reale e vi raccomandiamo di avere grande prudenza, limitando gli spostamenti. Stasera si svolge il derby, ma ci appelliamo a coloro che andranno allo stadio affinché, appena finita la partita, raggiungano le proprie abitazioni. Le ore più preoccupanti sono quelle della notte e della prima mattina e se ci saranno situazioni gravi le comunicheremo. Riproduzione riservata

- Maltempo: temporali a Milano. Albero su un'auto all'Elba: ferite madre e figlia

[Redazione]

Piove incessantemente a Milano, dove dalla mezzanotte è scattato il Piano di emergenza del Comune per monitorare in particolare i fiumi Seveso e Lambro contro il rischio di esondazioni. Per la pioggia intensa alcune strade della zona Niguarda e Comasina sono state invase in parte dall'acqua. E comparsa la prima neve della stagione in provincia di Bergamo, sopra i 2 mila metri di quota. Venezia potrebbe tornare questa sera a fare i conti con il fenomeno dell'acqua alta. Il Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune ha previsto per questa sera alle ore 23.45 una punta massima di marea di 110 cm (codice arancio). Nella caduta dell'albero su un'auto a Marciana, all'isola Elba, sono rimaste ferite una ragazza con la madre: non hanno subito danni seri ma erano bloccate all'interno dell'abitacolo e sono state liberate dalla squadra dei vigili del fuoco. La strada è stata interdetta alla circolazione. A Follonica (Grosseto) si sono verificati allagamenti e caduta di alberi e rami. A Rignano sull'Arno (Firenze) si è incendiato un bombolone con GPL, probabilmente colpito da un fulmine. La tramontana e lo scirocco hanno salvato Genova e la Liguria dall' perturbazione che aveva portato la Protezione civile a diramare una allerta arancione dalle 21 di ieri sera alle 15 di oggi sulla quasi totalità del territorio. Sta continuando a piovere quasi ovunque. Allerta dalle 15 diventerà gialla nel levante della regione. Nella notte e nelle prime ore dell' giornata la pioggia e i temporali a macchia di leopardo non hanno lasciato segni particolari. I venti hanno fatto in modo che la perturbazione atlantica scaricasse la sua forza in mare. Nel savonese uno smottamento a Capo Noli (Foto) ha portato alla chiusura dell' Aurelia. A Celle Ligure ha tenuto in apprensione il torrente Ghiare che ha rischiato di esondare. Forti temporali si sono abbattuti nella notte nell' Alessandrino, causando numerosi guasti alle linee elettriche, che hanno coinvolto anche l'ospedale di Tortona, dove un fulmine si è abbattuto sull' edificio. Caduto anche un pino nella zona del nuovo ingresso dell' ospedale: l' area è stata messa in sicurezza dai vigili del fuoco ma visono stati solo danni alla cancellata. Per i vigili del fuoco della provincia è stata una notte di lavoro. Problemi anche alla circolazione ferroviaria. Allerta arancione, allagamenti a Genova. La pioggia annunciata è arrivata anche in Trentino Alto Adige, ma le precipitazioni dovrebbero intensificarsi nel pomeriggio. Il limite della neve, inizialmente oltre i 2.000 metri, dovrebbe scendere nella giornata intorno ai 1.500 metri di quota e localmente anche sotto i 1.000 metri. Non è previsto però fino alla notte un drastico calo delle temperature.

Riproduzione riservata

Nubifragi al Nord: scatta allerta in Veneto, Liguria, Lombardia e Friuli

[Redazione]

Dalla prossima settimana clima freddo e piovoso: nelle regioni settentrionali sarà un primo assaggio d'inverno. Pioggia in centro a Milano. Allerta maltempo al Nord per i nubifragi. "La pioggia - spiegano i meteorologi del Centro Epton Meteo - ha già raggiunto le regioni di Nord-Ovest e la Sardegna con accumuli importanti in Liguria, dove si raggiungono già picchi di 200-300 litri di pioggia per metro quadrato caduti nelle ultime 12 ore sui Bacini padani di levante e marittimi centrali, nella zona tra Savona e Genova. Oggi è in vigore l'allerta meteo della Protezione Civile rossa in Veneto, arancione in Liguria, Lombardia e Friuli. L'intensa perturbazione atlantica che ha raggiunto l'Italia apre la strada a una lunga fase caratterizzata da tempo decisamente autunnale. Nel corso delle prossime ore saranno coinvolti tutte le regioni del Nord, quelle tirreniche e le Isole, con il rischio di forti rovesci temporali e locali nubifragi. Le proiezioni dei nostri modelli matematici mostrano al Nord notevoli accumuli di pioggia anche oltre i 100-150 l/m², in particolare sulle zone prealpine e pedemontane, con abbondanti nevicate in alta quota sulle Alpi". "Il limite delle nevicate, inizialmente intorno ai 1800-2000 metri, si abbasserà gradualmente con il passare delle ore, fino a scendere intorno agli 1000 metri domenica notte. La fase di maltempo si protrarrà anche all'inizio della settimana coinvolgendo tutto il Paese: la perturbazione darà origine infatti ad un vortice di bassa pressione capace di portare nelle giornate di lunedì e martedì piogge da Nord a Sud, un generale e sensibile calo delle temperature e venti intensi", continuano i meteorologi. "Oggi i fenomeni potranno risultare particolarmente intensi e abbondanti su Liguria, alto Piemonte, alta Lombardia e, nella seconda parte della giornata, sul Triveneto e nelle regioni centrali tirreniche con rischio di forti temporali. In tutti questi settori si potranno avere accumuli di pioggia superiori a 50 litri per metro quadrato nell'arco delle 24 ore e picchi localmente oltre i 100-150 litri per metro quadrato a ridosso della fascia alpina e prealpina centro-orientale (tra Lombardia e Friuli) e nel settore della Liguria centrale. Da segnalare, inoltre, che nelle zone in cui sono attese le precipitazioni più intense le conseguenze potrebbero essere amplificate dallo stato del suolo che si presenta molto arido e quindi più impermeabile a causa della grave siccità".

PREVISIONI PER OGGI - Maltempo al Nord, regioni Tirreniche e Sardegna con piogge e temporali anche di forte intensità. Neve sulle Alpi con quota in graduale diminuzione. Basso rischio di piogge in Abruzzo e Molise. Fino al pomeriggio resistono ampie schiarite al Sud. Rovesci e temporali intensi nella prima parte della giornata al Nord-Ovest, in spostamento verso Nord-Est, Toscana e Lazio nel pomeriggio; verso sera aumenta l'instabilità con temporali anche in Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia. Temperature in calo al Nord e in Sardegna. Giornata ventosa, tranne all'estremo Sud. Mari molto mossi e agitati.

PREVISIONI PER DOMANI - Piogge sparse al Nord con quota neve in calo anche fino a 500-700 metri al mattino sulle Alpi occidentali. Marcata instabilità al Sud e sulle Isole con rovesci e temporali anche forti sul basso versante Tirrenico. Al Centro qualche pioggia dal pomeriggio, in intensificazione in serata. A fine giornata rischio di forti piogge in Emilia. Nella notte tra lunedì e martedì la neve cadrà anche fino a 1000 metri sull'Appennino settentrionale e fino a 1400-1500 metri sui rilievi del Centro Italia. Temperature in calo ovunque. Venti ancora molto intensi in prevalenza settentrionali, tranne al Sud.

LA PROSSIMA SETTIMANA CLIMA FREDDO E PIOVOSO: AL NORD SARÀ UN PRIMO ASSAGGIO D'INVERNO - Il vortice di bassa pressione che si formerà con l'arrivo di aria fredda anche martedì farà sentire i suoi effetti sul nostro Paese con piogge soprattutto al Nord e temporali al Sud e sulle Isole. Al Centro-Sud assisteremo ad un ulteriore calo termico. Mercoledì migliorerà al Nord, con residua instabilità al Cs. Si indebolisce il centro di bassa pressione. Anche nella seconda parte della settimana il tempo sarà a tratti perturbato con altre piogge e perturbazioni in arrivo sull'Italia.

Assemblea dei 1.315 pompieri, volontariato diffuso con cifre record

[Redazione]

Viérin: è ora di pensare a un polo di soccorso in Bassa Valle, non solo ad Aosta. I volontari all'assemblea di Valtournenche Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 05/11/2017 Ultima modifica il 05/11/2017 alle ore 17:59 Daniela Giachino VALTOURNENCHE Siete un'anomalia italiana, ma la regola europea. I volontari pompieri valdostani sono 1315, su un totale di ottomila in Italia. Con queste parole Gino Gronchi, presidente onorario dell'associazione nazionale dei vigili del fuoco, ha salutato i partecipanti all'assemblea annuale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco, svoltasi a Valtournenche. A rendere unico il Corpo valdostano (con quelli di Trento e di Bolzano) sono i numeri, ma non solo. Gli incendi che in questi giorni hanno devastato il Piemonte - ha continuato Gronchi - sono un esempio dell'importanza di un Corpo numeroso e formato. Consoli quattro distaccamenti non potevano fare di più. Quando una piccola regione come la Valle Aosta opera in territorio nazionale, i risultati sono sorprendenti. Gronchi ha poi lanciato un monito. Voi che potete, che siete Regione autonoma, tenetevi stretto il Corpo Forestale. E continuate a puntare sui giovani. A rispondere è stato il presidente della Regione, Laurent Viérin. Siamo orgogliosi dei nostri volontari. Abbiamo difeso e difenderemo sempre il Corpo forestale: siamo certi che i ricorsi daranno gli esiti desiderati. Anche i vigili sono uno dei simboli della nostra autonomia che dobbiamo difendere. Il fatto che alcuni distaccamenti (Valtournenche, Cogne, Pré-Saint-Didier, Issogne) abbiano dei gruppi giovanili fa capire che siete in grado di trasmettere il vostro bagaglio di competenze. Viérin guarda al futuro. È stata un'annata difficile tra trombe, incendi, siccità, gelate e frane, ma costituisce un segnale che ci induce a investire sul territorio, sul personale e sui mezzi. Le altre Regioni che non hanno potuto investire in questi settori, ne pagano le conseguenze. Inoltre, per meglio organizzare gli interventi tra personale professionista e volontario, occorre pensare a un polo di professionisti anche in Bassa Valle, e non solo ad Aosta, utilizzando uno dei tanti edifici vuoti. Il presidente del personale volontario, Gian Marco Grange, ha detto: Abbiamo collaborato tra professionisti e volontari simulando l'arresto di una funivia in notturna a Champorcher. Oggi presentiamo alcuni automezzi con le nuove targhe e consegniamo le prime patenti, in modo che i volontari non debbano più usare le loro quando sono in servizio. I distaccamenti sono 74, tenendo conto che si sono accorpati Champdepraz e Verrès, Ollomont e Valpelline e sono in fase di unione Perloz e Lillianes. Ha aggiunto il Comandante del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco Salvatore Coriale: Le prime 47 patenti saranno consegnate oggi ai Vigili Volontari di Valtournenche; simbolicamente la numero uno andrà a Gian Marco Grange. Ha sottolineato il coordinatore del Dipartimento di Protezione Civile Silvano Meroi: Per intervenire in modo efficace sono importanti informazione e la comunicazione ed è fondamentale il lavoro di squadra. Siamo verificando i Piani di Protezione civile e stiamo rendendo conto delle criticità perché sono stati redatti in modo formale. Solo con la simulazione è possibile dotarsi di un Piano semplice ed efficace. [d. g.] BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Albenga, finisce con l'auto in un fossato a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia

[Redazione]

L'incidente questa mattina in via Parri [2088499_15] L'auto finita nel fossato ad Albenga. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 05/11/2017. Ultima modifica il 05/11/2017 alle ore 11:30. [gio barbera](#) [ALBENGA](#) Spettacolare incidente stradale questa mattina in via Parri ad Albenga. Un'auto condotta da un albanese, probabilmente per asfalto reso viscido dalla pioggia, slittando è finita in un fossato laterale. L'uomo, uscito senza problemi dall'abitacolo della vettura, è stato soccorso da un amico e ha lasciato l'auto nella scarpata. È stato poi identificato dalla polizia municipale. Per recuperare la macchina è stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Albenga. Sul posto anche gli uomini della locale sezione della Protezione civile.

Maltempo, Centro-Nord Italia sotto i nubifragi

[Redazione]

Il maltempo è arrivato in Italia e ha iniziato a distendersi lungo tutta la penisola. Diversi nubifragi si sono abbattuti da Nord a Sud anche se la città più colpita è stata Roma. Allagamenti e disagi anche a Milano e in Toscana. Violente piogge anche in Liguria con 300 millimetri di pioggia in caduti in 12 ore. La mappa dei disagi.

1. Roma: decine di interventi della protezione civile. Strade allagate in centro e alla periferia della Capitale per il violento nubifragio che ha colpito la città. Diversi allagamenti sono stati registrati nella zona del Circo Massimo, su via Flaminia (dove sono saltati alcuni tombini) e a Ostia. Strade allagate anche a Tor di Quinto, al Nomentano e a Primavalle dove è stata chiusa al traffico via Pietro Bembo. Numerose le pattuglie della polizia locale impiegate per la viabilità. La partita Lazio-Udinese è stata rinviata a data da destinarsi, a causa della gran pioggia caduta sull'Olimpico. Molto colpita anche l'area sud di Roma, in particolare nella zona del litorale. Pioggia e grandine hanno causato leggeri disagi alla circolazione con strade allagate e, in alcuni quartieri, tombini saltati. Sembra abbiano tenuto canali nell'entroterra del Municipio, quello che nel 2011 finì sott'acqua causando anche la morte di un giovane cingalese rimasto intrappolato e seminterato in cui viveva all'Infernetto. Al momento non si segnalano particolari danni.

TRENTA INTERVENTI NELLA ZONA DI FIUMICINO. La protezione civile di Fiumicino ha compiuto una trentina di interventi dopo il violento temporale del primo pomeriggio, che ha causato non pochi allagamenti. Pompe idrovore in azione su via Torre Clementina, a ridosso del molo nord, dove l'acqua ha raggiunto circa un metro di altezza sulla sede stradale. All'Isola Sacra due negozi si sono allagati su via Coni Zugna mentre un tetto ha subito danni vicino via Gattoni. Oltre a numerose strade, gli allagamenti hanno interessato alcuni seminterrati. Un albero è caduto e poi è stato rimosso nella zona di Aranova, dove il fango ha invaso le strade nell'area di Castiglione. Tombini saltati infine in vialedi Focene.

2. Lombardia: temporali e allagamenti a Milano. Piove incessantemente dalle 2 della del 5 novembre a Milano, dove dall'amezzanotte è scattato il Piano di emergenza del Comune per monitorare in particolare i fiumi Seveso e Lambro contro il rischio di esondazioni. Per la pioggia intensa alcune strade della zona Niguarda e Comasina sono state invase in parte dall'acqua. Il sottopasso all'uscita della superstrada Milano-Meda si è allagato e il traffico scorre su una sola corsia per carreggiata.

PRIMA NEVE NELLE VALLI BERGAMASCHE. È comparsa la prima neve della stagione in provincia di Bergamo: mentre nel capoluogo e nel resto della pianura piove incessantemente dalla scorsa notte, sopra i 2 mila metri di quota ha cominciato a piovere. In particolare si sono subito imbiancate le cime sopra il Curò, oltre i 2.300 metri. Non sono al momento segnalati disagi né per la pioggia né per la neve.

3. Liguria: a Genova e Savona 300 millimetri di pioggia in 12 ore. In 12 ore 300 millimetri di pioggia sono caduti nell'entroterra savonese e genovese. Il picco a Urbe dove ne sono caduti 119 in un'ora. Le precipitazioni nella zona hanno provocato la rottura di un tubo dell'acquedotto di Urbe che fornisce i comuni di Urbe e Sassello. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. Siamo passati dall'allerta siccità all'allerta meteo. È stata una notte complicata ma il peggio è passato, ha detto. Alcuni torrenti del savonese, l'Orba ad Urbe, il Sansobbia ad Albissola Superiore e il Teiro a Varazze, hanno destato preoccupazione ma non sono mai arrivati al livello di guardia. Ci si aspettano ancora precipitazioni diffuse, ha detto il governatore Giovanni Toti, facendo il punto sul maltempo in Protezione civile. È una buona mattinata perché si è confermata la capacità puntuale di previsione del sistema e anche la collaborazione con il Comune di Genova: non ci sono stati danni ingenti, a parte qualche smottamento.

4. Toscana: allagamenti a Follonica. Due violenti temporali si sono abbattuti stamani, a distanza di due ore e mezzo su Follonica (Grosseto) causando la chiusura di alcuni sottopassi, l'allagamento di strade, garage e scantinati e la caduta di alberi e rami. La prima ondata, durata circa mezz'ora intorno alle 9, la seconda verso le 11.30. In entrambi i casi i fenomeni sono stati accompagnati da grandine e vento forte. Al momento risultano allagati i sottopassi di via Massetana e della 167. Al lavoro insieme alla polizia municipale, sette mezzi della Vab e i vigili del fuoco. Rami pericolanti e problemi anche a Scarlino e Massa Marittima,

sempranel Grossetano, a causa del forte vento. I vigili del fuoco di Firenze sono intervenuti invece per spegnere l'incendio di un bombolone con gpl, probabilmente colpito da un fulmine, a Rignano sull'Arno (Firenze). I vigili del fuoco sono già riusciti ad intercettare il flusso del gas e stanno terminando le operazioni di messa in sicurezza. Non risultano danni a persone.

5. Veneto: l'acqua alta torna a Venezia Venezia potrebbe tornare a fare i conti con il fenomeno dell'acqua alta tra il 5 e 6 novembre. Il Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune ha previsto per questa sera alle ore 23.45 una punta massima di marea di 110 cm (codice arancio). La comunicazione è stata data anche con un sms inviato agli oltre 70 mila iscritti al servizio di aggiornamento dell'acqua alta, attraverso i social network, con l'aggiornamento del bollettino e in segreteria telefonica. A causare la marea è la perturbazione atlantica che sta generando una saccatura sul golfo di Genova, originando venti di scirocco che stanno interessando il mare Adriatico. Il contributo alla marea dovuto alle condizioni meteorologiche si sommerà alla marea astronomica che è prevista avere un massimo di 61 cm alle 23.45. Il Centro Maree ricorda che un'alta marea di 110 cm comporta l'allagamento del 12% di Venezia.

6. Piemonte: 72 millimetri caduti in 6 ore Tornano le piogge abbondanti in Piemonte dopo un ottobre senza una goccia d'acqua in quasi tutta la regione. In 6 ore i pluviometri di Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) hanno misurato 72.8 millimetri a Casaleggio Borio (Alessandria), 66.2 nella città di Ovada (Alessandria), vicina al confine con la Liguria, 53.4 mm a Trivero, nel Biellese. La quota neve è di poco inferiore ai 2.000 metri ma è previsto che si abbassi dal pomeriggio. Dalla scorsa notte piove anche su Torino, finora 15 mm, ma al momento resta in vigore lo stop alle auto diesel fino a Euro 4. L'ultimo dato validato da Arpa si riferisce a giovedì, quando il valore delle 'polveri sottili' era 101 microgrammi al metro cubo.

6. Le previsioni: allerta in Veneto e Basilicata Proseguono gli effetti della perturbazione in corso dal 4 novembre sulle regioni del Centro-Nord, che si sposterà verso Sud: lo rende noto la Protezione Civile che ha emesso una nuova allerta di condizioni meteo avverse a partire dalla serata del 5 novembre, con allerta rossa per la Basilicata, che viene confermata ancora per il Veneto. Allerta arancione su buona parte del Friuli Venezia Giulia, della Campania e della Basilicata tirrenica. L'avviso prevede precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania e Sicilia. Da lunedì 6 novembre, i fenomeni si estenderanno anche a Calabria e Puglia. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. sempre dalle prime ore di domani sono previsti venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, sulla Sicilia e dai quadranti meridionali su Calabria e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Maltempo: temporali in estensione anche al sud

[Redazione]

5 novembre 2017 Allerta rossa in Veneto e Basilicata, arancione in Friuli Venezia Giulia e Campania. Proseguono gli effetti della perturbazione già attiva da ieri sulle regioni del centro-nord, che nelle prossime ore tenderà a traslare verso quelle meridionali apportando, tra stanotte e domani, decise condizioni di maltempo anche al sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, domenica 5 novembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania e Sicilia occidentale, in estensione, nel corso della notte, a Basilicata e al resto della Sicilia. Dal primo mattino di domani, lunedì 6 novembre, i fenomeni si estenderanno poi anche a Calabria e Puglia. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre, dalle prime ore di domani, lunedì 6 novembre, venti forti a burrasca, dai quadranti occidentali, sulla Sicilia e dai quadranti meridionali su Calabria e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata ancora allerta rossa su parte del Veneto, nonché della Basilicata. Allerta arancione per i restanti settori del Veneto, su buona parte del Friuli Venezia Giulia e della Campania e sulla Basilicata tirrenica. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

3 novembre 2017 Si conclude oggi esercitazione internazionale sul rischio maremoto del NEAMTWS (North-Eastern Atlantic, Mediterranean and connected seas Tsunami Warning System) dell'IOC-UNESCO, iniziata il 31 ottobre scorso. I test esercitativi hanno interessato, in giorni diversi, tre aree del Mediterraneo e un'area dell'Atlantico nord-orientale. La giornata di ieri, in particolare, ha coinvolto il Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti (SiAM) - composto da INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che opera attraverso il Centro Allerta Tsunami (CAT), ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Dipartimento della Protezione Civile - che ha effettuato la simulazione di un processo di allertamento suscala nazionale. Lo scenario esercitativo - basato su un ipotetico terremoto di magnitudo 8.5 con epicentro a largo della Grecia meridionale - ha dato opportunità di effettuare tutti i passaggi che si sarebbero fatti nella realtà: dall'analisi del potenziale tsunamigenico del sisma effettuata dal CAT-INGV, allo studio in tempo reale dei dati mareografici rilevati dall'ISPRA fino all'applicazione delle procedure di allertamento rapido da parte del Dipartimento della Protezione Civile. Il CAT-INGV ha diramato la prima allerta al Dipartimento della Protezione Civile alle 10.09 (ora italiana), nove minuti dopo il verificarsi del terremoto. Durante l'esercitazione, conclusa alle 13.30 (ora italiana), sono stati veicolati complessivamente cinque messaggi con informazioni sulle altezze dello tsunami nelle diverse località coinvolte. Attraverso invio rapido della messaggistica di allerta, tramite una piattaforma tecnologica realizzata ad hoc, sono state allertate le Sale Operative Regionali di protezione civile e alcune amministrazioni comunali delle Regioni maggiormente interessate dallo scenario esercitativo: Nova Siri, Policoro e Scansano Ionico in Basilicata; Soverato, Catanzaro e Rossano in Calabria; Lecce, Gallipoli e Castellana in Puglia; Acicastello, Augusta e Santa Teresa di Riva in Sicilia. L'ultimo tsunami osservato nel Mediterraneo risale allo scorso 21 Luglio 2017 a seguito di un terremoto di magnitudo 6.6 con epicentro nel tratto di mare prospiciente Kos (Grecia) e Bodrum (Turchia). In quell'occasione, il CAT ha inviato una comunicazione al Dipartimento della Protezione Civile entro soli dieci minuti dalla scossa, informando che il maremoto non avrebbe interessato le coste italiane. Non dobbiamo sottovalutare la possibilità che nell'area mediterranea a seguito di eventi sismici particolarmente energetici o di fenomeni franosi sottomarini, possano originarsi maremoti. Per questo motivo abbiamo partecipato all'esercitazione NEAMWave17, la prima dopo istituzione del Sistema di Allertamento nazionale per i Maremoti dichiara il capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli. Il test di ieri - aggiunge Borrelli - rappresenta una tappa fondamentale di un percorso fondato sulla conoscenza e sulla consapevolezza del rischio che dovrà necessariamente coinvolgere sempre di più il territorio e i cittadini affinché nessuno si trovi impreparato. Occasioni come l'esercitazione che si è svolta, sono utili anche per raccogliere nuovi elementi di conoscenza ed integrare gli scenari ipotizzati, infatti l'ISPRA afferma il Presidente Stefano Laporta oltre ad assicurare la trasmissione in tempo reale dei dati della Rete Mareografica Nazionale (RMN) per l'eventuale conferma del maremoto, ha già predisposto, in funzione degli scenari di ipotetici maremoti che potrebbero colpire il nostro Paese, tutte le elaborazioni necessarie al rilascio delle mappe di inondazione delle coste italiane. Una volta integrate e ricalibrate sugli scenari di allerta, le mappe saranno messe a disposizione dei comuni per il loro successivo impiego per l'aggiornamento dei piani di emergenza. Gli tsunami, conclude il Presidente dell'INGV Carlo Doglioni, sono un rischio reale nel Mediterraneo e questo nuovo sistema di allerta rappresenta un passo avanti molto importante di applicazione della ricerca di base alla protezione dei cittadini nelle aree costiere. INGV è stato accreditato formalmente nel sistema North-East Atlantic and Mediterranean and connected seas (NEAM), struttura di riferimento internazionale per l'allerta da maremoto. La nascita in Italia di questa struttura dimostra che stiamo crescendo sul piano della prevenzione e protezione dai rischi naturali. Le esercitazioni, come quella appena realizzata, sono lo strumento migliore per affinare l'efficienza del sistema di allertamento in caso di emergenza reale.

Un'ondata di maltempo sulla Toscana - TGR

[Redazione]

[475x255_15]Condividi05 novembre 2017Evento meteorologico di breve ma intensa durata, con forte vento e pioggia, le zone di Marciana e Portoferraio all'Isola d'Elba. I vigili del fuoco del distacco di Portoferraio sono stati chiamati per un tetto scoperto e un albero caduto su una autovettura in zona Marciana. Dalla capitaneria di Portoferraio confermano che i traghetti, al momento, sono regolari. Interrotto solo il collegamento veloce con Piombino dell'aliscafo Acapulco. Intanto l'ondata di maltempo si sta estendendo in gran parte della Toscana. Forte vento e pioggia anche in Versilia e sul capoluogo. L'allerta gialla diramata dalla protezione civile regionale è per tutta la giornata di oggi. Le previsioni meteo del LaMMA parlano di precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, a partire dalle zone occidentali in progressiva estensione al resto della regione. Fenomeni anche di forte intensità. Venti: forti di Scirocco su litorale e Arcipelago, fino a moderati nelle zone interne con rinforzi sui rilievi. Rotazione a Libeccio in serata.

Maltempo: la pioggia flagella il centronord, violento temporale a Roma

[Redazione]

Precipitazioni record e frane in Liguria, in Piemonte caduti 73 mm di pioggia in 6 ore. In Toscana sottopassi e garage allagati, torna l'acqua alta a Venezia. Allerta da questa sera in Campania, auto bloccate a Roma. All'Elba, albero su un'auto: due donne lievemente ferite.

05 novembre 2017 Dopo un ottobre avaro di piogge, novembre spalanca le porte ai nubifragi. Il maltempo sta causando danni in diverse aree del centronord, dove stanno cadendo piogge abbondanti. Precipitazioni record in Liguria, Piemonte e Toscana, nubifragio a Roma, torna l'acqua alta a Venezia, allerta arancione da questasera in Campania. Violento temporale a Roma Per oltre due ore la Capitale è stata sotto una pioggia intensa. Notevoli disagi al traffico e già si registrano i primi allagamenti. Sulla Via Ardeatina, all'altezza di Tor Carbone, alcune decine di auto sono rimaste bloccate dall'acqua. La sede stradale è divenuta impraticabile per le abbondantissime precipitazioni delle ultime ore e la viabilità nell'intero quadrante cittadino è compromessa. Le auto sono bloccate con l'acqua che arriva a lambire gli sportelli. Disagi alla rete del trasporto pubblico. Chiuse al momento le fermate Lucio Sestio e Battistini della linea A della metropolitana. Parzialmente chiusi anche alcuni varchi di accesso della stazione Flaminio.

Piemonte, dopo la siccità record pioggia: 73 mm in 6 ore Tornano le piogge abbondanti in Piemonte dopo un ottobre senza una goccia d'acqua in quasi tutta la regione. In 6 ore i pluviometri di Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) hanno misurato 72.8 millimetri a Casaleggio Borio (Alessandria), 66.2 nella città di Ovada (Alessandria), vicina al confine con la Liguria, 53.4 mm a Trivero, nel Biellese. La quota neve è poco inferiore ai 2.000 metri ma previsto che si abbassi dal pomeriggio. Dalla scorsa notte piove anche su Torino, finora 15 mm, ma al momento resta in vigore lo stop alle auto diesel fino a Euro 4. L'ultimo dato validato da Arpa si riferisce a giovedì, quando il valore delle 'polveri sottili' era 101 microgrammi al metro cubo.

In Liguria allerta fino alle 21: frane e 300 mm pioggia Allagamenti, una vasta frana nel savonese a Capo Noli e pioggia intensa sul territorio da ore. E' il bilancio del maltempo sulla Liguria dove, secondo i dati diffusi da Arpal l'agenzia per l'ambiente della Regione, le precipitazioni tra il ponente genovese e il levante savonese hanno fatto registrare circa 300 millimetri di pioggia nell'arco di 12 ore, con picchi nei comuni di Urbe e Vara Superiore dove la pioggia caduta ha superato i 334 millimetri. Intanto, mentre l'allerta arancione in vigore in queste ore si concluderà alle 15, verrà prolungata l'allerta gialla fino alle 21 di questa sera: attese ancora precipitazioni diffuse che copriranno la regione. Questa mattina il nuovo vertice sul maltempo effettuato nella sala stampa della protezione civile regionale alla presenza del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, dell'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone e del direttore generale di Arpal Carlo Emanuele Pepe. "Si è confermata la capacità puntuale di previsione del sistema e anche la collaborazione con il Comune di Genova: non ci sono stati danni ingenti, a parte qualche smottamento lungo tutto l'arco ligure", ha commentato Toti.

Toscana; sottopassi e garage allagati a Follonica Due violenti temporali si sono abbattuti stamani, a distanza di due ore e mezzo su Follonica (Grosseto) causando la chiusura di alcuni sottopassi, l'allagamento di strade, garage e scantinati e la caduta di alberi e rami. La prima ondata, durata circa mezz'ora intorno alle 9, la seconda verso le 11.30. In entrambi i casi i fenomeni sono stati accompagnati da grandine e vento forte. Rami pericolanti e problemi anche a Scarlino e Massa Marittima, sempre nel Grossetano, a causa del forte vento. Albero su auto all'Elba, ferite lievi per 2 donne Nella caduta di un albero su un'auto a Marciana, all'isola d'Elba, avvenuta sulla strada della Civillina, sono rimaste ferite in modo non serio due donne. A bordo dell'auto c'erano infatti una ragazza con la madre: non hanno subito danni seri ma erano bloccate all'interno dell'abitacolo e sono state liberate dalla squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Portoferraio intervenuta sul posto. La strada stata interdetta alla circolazione stradale dal sindaco del Comune elbano. Sempre a causa del maltempo intervento dei vigili del fuoco anche a Piombino (Livorno) per una gronda pericolante in via Pisacane mentre una squadra del distaccamento di Cecina invece intervenuta su un albero caduto

sulla sede stradale in via Potenza 29. Lombardia: Codice arancione rischio idraulico e idrogeologico La sala operativa della protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un'informazione di criticità (codice arancione) per rischio idrogeologico sulle zone IM-04 (laghi e prealpi varesine, provincia di Varese), IM-05 (laghi e prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic bergamasche, provincia di Bergamo), IM-08 (laghi e prealpi orientali, province di Bergamo e Brescia) e per rischio idraulico nella zona IM-09 (nodo idraulico di Milano, province di Milano, Como, Lecco, Monza Brianza e Varese). La sala operativa sottolinea che questo avviso - si legge in una nota di Palazzo Lombardia - vale anche come comunicazione per il rischio di 'codice giallo' (ordinaria criticità). Per la giornata di oggi si conferma sostanzialmente l'evoluzione prevista nell'avviso di criticità regionale emesso ieri. Gli accumuli di pioggia maggiori (anche superiori ai 100 mm) si prevedono lungo la fascia prealpina. Rispetto alla previsione di ieri, sulle zone della media-alta pianura e fascia prealpina orientale, a fine evento, le cumulate previste risulteranno maggiori. Dalla serata odierna tendenza ad attenuazione dei fenomeni a partire dai settori di nord-ovest. Ventoso a tutte le quote. In particolare, dal tardo pomeriggio ed in serata, sui settori di nord-ovest saranno possibili rinforzi di vento da Nord più marcati. Possibili raffiche fino a 60-70 Km/h. Domani, lunedì 6 novembre, tempo ancora perturbato ma con fenomeni decisamente meno intensi, in attenuazione nella notte sui settori orientali; in giornata tendenza ad esaurimento sui settori alpini mentre tenderanno ad interessare la pianura e l'Appennino nella seconda parte della giornata. Accumuli generalmente deboli o al più localmente moderati. Si conferma una generale diminuzione delle temperature, con quota neve che tra il pomeriggio/sera di oggi 05/11 e la notte/mattina di domani 6/11 scenderà fino a 900/1.000 metri sui settori alpini (Valchiavenna, Alta Valtellina e Adamello in particolare). Nevica sopra i 2 mila metri nella Bergamasca. È comparsa questa mattina la prima neve della stagione in provincia di Bergamo: mentre nel capoluogo e nel resto della pianura piove incessantemente dalla scorsa notte, sopra i 2 mila metri di quota ha cominciato a piovare. In particolare si sono subito imbiancate le cime sopra il Cur, oltre i 2.300 metri. Non sono al momento segnalati disagi per la pioggia o per la neve. Campania, allerta meteo dalle 20 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un'allerta meteo "con conseguente criticità" idrogeologica di colore Arancione valevole dalle 20 di questa sera e fino alle 20 di domani sull'intero territorio regionale (fatta eccezione per l'alta Irpinia, il Sannio e il Tanagro dove il livello di allerta è Giallo). Ne da' notizia un comunicato, secondo cui "si prevedono sulla gran parte del territorio precipitazioni diffuse con rovesci e temporali di forte intensità". Il rischio idrogeologico nelle zone dove l'allerta è Arancione si prevede "diffuso" mentre sarà localizzato nelle zone in cui vige l'allerta Gialla. Basilicata, la protezione civile monitora i fiumi Sono previste oggi precipitazioni da isolate a sparse sulla Basilicata tirrenica, con quantitativi deboli o puntualmente moderati mentre a partire da mezzanotte le precipitazioni si intensificheranno soprattutto sul Sud Ovest della Basilicata, dove puntualmente potranno anche essere di elevata intensità. Lo ha reso noto la Protezione civile lucana che ha programmato una fase di monitoraggio. La Sala operativa e il Centro Funzionale della Regione Basilicata apriranno h24a partire dalla mezzanotte e monitoreranno la situazione, per intervenire e segnalare i superamenti delle soglie idrometriche dei corsi d'acqua e le quote pluviometriche e le eventuali problematiche generate dal maltempo sul territorio.

Maltempo: temporali anche al sud, allerta rossa in Veneto e Basilicata

[Redazione]

[meteo_maltempo-300x243]ROMA Proseguono gli effetti della perturbazione già attiva da ieri sulle regioni del centro-nord, che nelle prossime ore tenderà a traslare verso quelle meridionali apportando, tra stanotte e domani, decise condizioni di maltempo anche al sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dalla serata di oggi, domenica 5 novembre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania e Sicilia occidentale, in estensione, nel corso della notte, a Basilicata e al resto della Sicilia. Dal primo mattino di domani, lunedì 6 novembre, i fenomeni si estenderanno poi anche a Calabria e Puglia. I temporali saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. L'avviso prevede inoltre, dalle prime ore di domani, lunedì 6 novembre, venti da forti a burrasca, dai quadranti occidentali, sulla Sicilia e dai quadranti meridionali su Calabria e Puglia, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata ancora l'allerta rossa su parte del Veneto, nonché della Basilicata. Allerta arancione per i restanti settori del Veneto, su buona parte del Friuli Venezia Giulia e della Campania e sulla Basilicata tirrenica. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. 05 novembre 2017

Protezione civile, allerta gialla a Palermo

[Redazione]

05/11/2017La Protezione civile regionale ha diffuso una allerta meteo giallo per condizioni avverse con riferimento alle prossime ore. In particolare, per quanto riguarda il settore "C" della regione che comprende anche l'area urbana di Palermo, viene segnalata la possibilità di "precipitazioni sparse e diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale. Fenomeni accompagnati da rovesci di forte intensità, attività elettrica, grandinate e raffiche di vento. Dalle prime ore di domani e per 18-24 ore, venti forti di burrasca".

Ostia, affluenza in calo: alle 19 è al 28,67%. Nubifragi e allagamenti rendono più difficile l'accesso ai seggi -

[Redazione]

Ostia, affluenza in calo: alle 19 è al 28,67%. Nubifragi e allagamenti rendono più difficile l'accesso ai seggi di Vincenzo Bisbiglia | 5 novembre 2017 Ostia, affluenza in calo: alle 19 è al 28,67%. Nubifragi e allagamenti rendono più difficile l'accesso ai seggi. Politiche Strade chiuse, alcuni quartieri isolati e allagamenti in zone sparse nel giorno in cui il municipio della Capitale rinnova il suo ministro sindaco. I Vigili urbani sono stati costretti a chiudere parti di strade importanti di Vincenzo Bisbiglia | 5 novembre 2017 Più informazioni su: Ostia Il forte temporale che si è abbattuto nel primo pomeriggio sulla Capitale ha intralciato per alcune ore il voto a Ostia e in tutto il Municipio di Roma. Strade chiuse, alcuni quartieri isolati e allagamenti in zone sparse potrebbero aver così influito sull'affluenza degli elettori, che alle ore 19.00 era pari al 28,67%, contro il 36,05% delle comunali 2016 (in calo di quasi 7,5 punti percentuali). Un ritorno al voto che sul litorale si attendeva dopo due anni di commissariamento della circoscrizione lidenze per infiltrazioni mafiose nella macchina amministrativa. A quanto si è potuto apprendere dalla Polizia Locale di Roma Capitale, area dove si sono registrati i maggiori disagi è proprio quella nei pressi del lido, con i vigili urbani che sono stati costretti a chiudere porzioni di strade importanti come Corso Duca di Genova, via dei Velieri e il Lungomare Duca degli Abruzzi. Sempre ad Ostia si sono verificati diversi problemi contingenti, fra cui allagamento del deposito Cotral di via Ostiense e il rinvio a causa degli allagamenti anche la partita di calcio fra Ostia Mare e Lanusei (campionato di Serie D). Non sono mancati i problemi anche nelle aree interne del Municipio che sorgono lungo le arterie Cristoforo Colombo, via del Mare e via Ostiense. Alcuni complessi residenziali delle zone Palocco e Infernetto, ad esempio, sono rimasti isolati per alcune ore, mentre allagamento del sottopassaggio di via di Acilia ha tenuto alcune migliaia di residenti ostaggio del quartiere fino all'intervento dei vigili del fuoco. La Protezione Civile capitolina, attiva su tutto il territorio del Comune di Roma il maltempo ha colpito creando disagi in gran parte della città ha fatto sapere di essere intervenuta subito con le idrovore per risolvere le principali criticità e che, secondo quanto confermato dalla Polizia Locale, la situazione nel tardo pomeriggio è andata normalizzandosi, sebbene il traffico abbia contribuito a rallentare gli spostamenti. In solo un'ora di pioggia intensa le strade del Municipio sono impraticabili, non ha esitato a denunciare Athos De Luca, candidato sindaco per il Partito Democratico, che poi ha rincarato la dose: Allagamenti in ogni quartiere impediscono alle persone di uscire di casa, di spostarsi e di raggiungere i seggi elettorali in molti dei quali è impossibile l'accesso. Chiediamo alla Sindaca Raggi di provvedere immediatamente ad intervenire per consentire ai cittadini di esercitare il diritto al voto. Va specificato che, a quanto ha potuto apprendere I Fatto Quotidiano.it, nessuno dei seggi interessati dal voto è stato reso impraticabile dal maltempo, sebbene in molti casi i plessi che li ospitano siano stati difficili da raggiungere per evidenti ragioni di traffico o per le strade chiuse. Solo a tarda serata si capirà se questo episodio avrà influenzato l'afflusso alle urne o, addirittura, il risultato finale del primo turno elettorale.

Ostia, affluenza in calo: alle 19 è al 28,67%. Allagamenti complicano l'accesso ai seggi. E in una sezione si vota al buio -

[Redazione]

Ostia, affluenza in calo: alle 19 è al 28,67%. Allagamenti complicano l'accesso ai seggi. E in una sezione si vota al buio di Vincenzo Bisbiglia | 5 novembre 2017 Ostia, affluenza in calo: alle 19 è al 28,67%. Allagamenti complicano l'accesso ai seggi. E in una sezione si vota al buio

Politica Strade chiuse, alcuni quartieri isolati e allagamenti in zone sparse nel giorno in cui il municipio della Capitale rinnova il suo ministro sindaco. I Vigili urbani sono stati costretti a chiudere parti di strade importanti. E in una sezione è saltata la luce: operazioni di voto al buio di Vincenzo Bisbiglia | 5 novembre 2017

4 Più informazioni su: Ostia Il forte temporale che si è abbattuto nel primo pomeriggio sulla Capitale ha intralciato per alcune ore il voto a Ostia e in tutto il Municipio di Roma. Strade chiuse, alcuni quartieri isolati e allagamenti in zone sparse potrebbero aver così influito sull'affluenza degli elettori, che alle ore 19.00 era pari al 28,67%, contro il 36,05% delle comunali 2016 (in calo di quasi 7,5 punti percentuali). Un ritorno al voto che sul litorale si attendeva dopo due anni di commissariamento della circoscrizione ligure per infiltrazioni mafiose nella macchina amministrativa. A quanto si è potuto apprendere dalla Polizia Locale di Roma Capitale, area dove si sono registrati i maggiori disagi è proprio quella nei pressi del lido, con i vigili urbani che sono stati costretti a chiudere porzioni di strade importanti come Corso Duca di Genova, via dei Velieri e il Lungomare Duca degli Abruzzi. Sempre ad Ostia si sono verificati diversi problemi contingenti, fra cui allagamento del deposito Cotral di via Ostiense e il rinvio a causa degli allagamenti anche la partita di calcio fra Ostia Mare e Lanusei (campionato di Serie D). Non sono mancati i problemi anche nelle aree interne del Municipio che sorgono lungo le arterie Cristoforo Colombo, via del Mare e via Ostiense. Alcuni complessi residenziali delle zone Palocco e Infernetto, ad esempio, sono rimasti isolati per alcune ore, mentre allagamento del sottopassaggio di via di Acilia ha tenuto alcune migliaia di residenti ostaggio del quartiere fino all'intervento dei vigili del fuoco. La Protezione Civile capitolina, attiva su tutto il territorio del Comune di Roma il maltempo ha colpito creando disagi in gran parte della città ha fatto sapere di essere intervenuta subito con le idrovore per risolvere le principali criticità e che, secondo quanto confermato dalla Polizia Locale, la situazione nel tardo pomeriggio è andata normalizzandosi, sebbene il traffico abbia contribuito a rallentare gli spostamenti. L'allagamento di Corso Duca di Genova, tra l'altro, avrebbe provocato alcuni inconvenienti nei seggi ospitati dalla scuola Eugenio Garrone. La segnalazione è arrivata da alcuni rappresentanti di lista a Franco De Donno, il candidato civico di sinistra il quale in serata ha segnalato che nelle sezioni 1836 es successive manca completamente la luce. Mi descrivono scene di elettori che votano quasi al lume di candela. Secondo quanto si è potuto apprendere, i commissari lavorano con le luci dei cellulari e, non potendo per legge portargli il smartphone nelle cabine, agli elettori vengono fornite delle torce di fortuna rimediati dagli stessi addetti al seggio. Una situazione piuttosto precaria che stiamo cercando di risolvere, come affermano dagli uffici municipali. Chiedo alle autorità competenti ha detto ancora il sacerdote aspirante ministro sindaco di provvedere per risolvere la situazione e permettere ai cittadini del Municipio di esprimere il diritto di voto. In solo un'ora di pioggia intensa le strade del Municipio sono impraticabili, non ha esitato a denunciare Athos De Luca, candidato ministro sindaco per il Partito Democratico, che poi ha rincarato la dose: Allagamenti in ogni quartiere impediscono alle persone di uscire di casa, spostarsi e di raggiungere i seggi elettorali in molti dei quali è impossibile l'accesso. Chiediamo alla Sindaca Raggi di provvedere immediatamente ad intervenire per consentire ai cittadini di esercitare il diritto al voto. Vasp

Specificato che, a quanto ha potuto apprendere il FattoQuotidiano.it, nessuno dei seggi interessati dal voto è stato reso impraticabile dal maltempo, sebbene in molti casi i plessi che li ospitano siano stati difficili da raggiungere per evidenti ragioni di traffico o per le strade chiuse. Solo a tarda serata si capirà se questo episodio avrà influenzato l'afflusso alle urne o, addirittura, il risultato finale del primo turno elettorale.

Elezioni Ostia, crollo dell'affluenza: 36,15%. Nel 2016 fu del 56,11%. Anche il maltempo ha complicato il voto -

[Redazione]

Elezioni Ostia, crollo dell'affluenza: 36,15%. Nel 2016 fu del 56,11%. Anche il maltempo ha complicato il voto di Vincenzo Bisbiglia | 5 novembre 2017

Elezioni Ostia, crollo dell'affluenza: 36,15%. Nel 2016 fu del 56,11%. Anche il maltempo ha complicato il voto. Politiche strade chiuse, alcuni quartieri isolati e allagamenti in zone sparse nel giorno in cui il municipio della Capitale rinnova il suo ministro sindaco. I vigili urbani sono stati costretti a chiudere parti di strade importanti. E in una sezione è saltata la luce: operazioni di voto al buio di Vincenzo Bisbiglia | 5 novembre 2017

Più informazioni su: Ostia forte temporale che si è abbattuto nel primo pomeriggio sulla Capitale ha intralciato per alcune ore il voto a Ostia e in tutto il Municipio di Roma. Strade chiuse, alcuni quartieri isolati e allagamenti in zone sparse potrebbero aver così influito sull'affluenza degli elettori, che alle ore 19.00 era pari al 28,67%, contro il 36,05% delle comunali 2016 (in calo di quasi 7,5 punti percentuali). Un ritorno al voto che sul litorale si attendeva dopo due anni di commissariamento della circoscrizione lidenze per infiltrazioni mafiose nella macchina amministrativa. A quanto si è potuto apprendere dalla Polizia Locale di Roma Capitale, area dove si sono registrati i maggiori disagi è proprio quella nei pressi del lido, con i vigili urbani che sono stati costretti a chiudere porzioni di strade importanti come Corso Duca di Genova, via dei Velieri e il Lungomare Duca degli Abruzzi. Sempre ad Ostia si sono verificati diversi problemi contingenti, fra cui allagamento del deposito Cotral di via Ostiense e il rinvio a causa degli allagamenti anche la partita di calcio fra Ostia Mare e Lanusei (campionato di Serie D). Non sono mancati i problemi anche nelle aree interne del Municipio che sorgono lungo le arterie Cristoforo Colombo, via del Mare e via Ostiense. Alcuni complessi residenziali delle zone Palocco e Infernetto, ad esempio, sono rimasti isolati per alcune ore, mentre allagamento del sottopassaggio di via di Acilia ha tenuto alcune migliaia di residenti ostaggio del quartiere fino all'intervento dei vigili del fuoco. La Protezione Civile capitolina, attiva su tutto il territorio del Comune di Roma il maltempo ha colpito creando disagi in gran parte della città ha fatto sapere di essere intervenuta subito con le idrovore per risolvere le principali criticità e che, secondo quanto confermato dalla Polizia Locale, la situazione nel tardo pomeriggio è andata normalizzandosi, sebbene il traffico abbia contribuito a rallentare gli spostamenti. L'allagamento di Corso Duca di Genova, tra l'altro, avrebbe provocato alcuni inconvenienti nei seggi ospitati dalla scuola Eugenio Garrone. La segnalazione è arrivata da alcuni rappresentanti di lista a Franco De Donno, il candidato civico di sinistra il quale in serata ha segnalato che nelle sezioni 1836 esecutive manca completamente la luce. Mi descrivono scene di elettori che votano quasi al lume di candela. Secondo quanto si è potuto apprendere, i commissari lavorano con le luci dei cellulari e, non potendo per legge portargli smartphone nelle cabine, agli elettori vengono fornite delle torce di fortuna rimediati dagli stessi addetti al seggio. Una situazione piuttosto precaria che stiamo cercando di risolvere, come affermano dagli uffici municipali. Chiedo alle autorità competenti ha detto ancora il sacerdote aspirante ministro sindaco di provvedere per risolvere la situazione e permettere ai cittadini del Municipio di esprimere il diritto di voto. In solo un'ora di pioggia intensa le strade del Municipio sono impraticabili, non ha esitato a denunciare Athos De Luca, candidato ministro sindaco per il Partito Democratico, che poi ha rincarato la dose: Allagamenti in ogni quartiere impediscono alle persone di uscire di casa, spostarsi e di raggiungere i seggi elettorali in molti dei quali è impossibile l'accesso. Chiediamo alla Sindaca Raggi di provvedere immediatamente ad intervenire per consentire ai cittadini di esercitare il diritto al voto. Va specificato che, a quanto ha potuto apprendere il FattoQuotidiano.it, nessun dei seggi interessati dal voto è stato reso impraticabile dal maltempo, sebbene in molti casi i plessi che li ospitano siano stati difficili da raggiungere per evidenti ragioni di traffico o per le strade chiuse. Solo a tarda serata si capirà se questo episodio avrà influenzato l'afflusso alle urne o, addirittura, il risultato finale del primo turno elettorale.

Acqua alta a Venezia: punta massima a 110 centimetri. Maltempo al Nord Italia -

[Redazione]

Acqua alta a Venezia: punta massima a 110 centimetri. Maltempo al Nord Italia | F. Q. | 5 novembre 2017
Acqua alta a Venezia: punta massima a 110 centimetri. Maltempo al Nord Italia
Cronaca
All'Isola d'Elba, a causa del vento forte, un albero è caduto su una macchina: due donne sono state liberate dai Vigili del fuoco. In Liguria nella notte rilevati 300 millimetri di pioggia tra Savona e Genova | F. Q. | 5 novembre 2017
Più informazioni su: Giovanni Toti, Liguria, Maltempo, Venezia
Allarme maltempo in tutto il nord Italia. Allerta per acqua alta a Venezia. Il Centro previsioni e segnalazioni maree del Comune ha previsto per questasera, alle ore 23.45, una punta massima di marea di 110 centimetri (codice arancio). Per il pomeriggio di oggi, come si legge ancora sul sito dell'amministrazione comunale, si attendono precipitazioni intense. Intanto all'Isola Elba, a causa del vento forte un albero è caduto sopra un'auto a Marciana. A bordo si trovavano una ragazza con la madre: entrambe le donne sono rimaste ferite in modo non grave anche se per liberarle è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. Piogge che hanno investito anche la Liguria, dove è stata emanata un'allerta meteo gialla per tutta la giornata, con 300 millimetri di pioggia caduti tra Savona e Genova. Ci aspettiamo ancora precipitazioni diffuse ha dichiarato il presidente della regione Giovanni Toti. È una buona mattinata perché si è confermata la capacità puntuale di previsione del sistema. Non abbiamo avuto danni ingenti, a parte qualche smottamento. La Protezione civile aveva fissato un livello di allarme arancione, ma non si sono registrati grossi problemi grazie ai forti venti che hanno spostato le perturbazioni in mare, a circa 10 km al largo delle coste, ha precisato Sergio Gambino, consigliere con delega alla protezione civile del comune di Genova.

- - - Maltempo, allerta rossa in Veneto. Torna la pioggia in Piemonte - -

[Redazione]

4' di lettura È arrivata in Italia la perturbazione atlantica prevista, che ha portato forti precipitazioni soprattutto al Nord. Lo scirocco e la tramontana hanno tenuto i temporali lontano dalla costa ligure. Fine della siccità a Torino, a Milano qualche allagamento. METEO Il maltempo, come anticipato dalle previsioni dei giorni scorsi, è arrivato nella notte sull'Italia, a partire dalle regioni settentrionali. In Liguria i venti di tramontana e scirocco hanno ridotto gli effetti della perturbazione che aveva portato la Protezione Civile a diramare un'allerta arancione dalle 21 di ieri sera alle 15 di oggi. I temporali hanno scaricato la loro forza soprattutto sul mare, limitando così i danni a Genova e in altre città della costa. In Piemonte le precipitazioni sono state abbondanti, soprattutto nell'Alessandrino dove i temporali hanno causato diversi guasti alle linee elettriche. Piove anche in Veneto, dove resta valida per la giornata di oggi l'allerta rossa sul bacino del Piave pedemontano e arancione sul resto della regione. A Milano la pioggia ha causato l'allagamento di alcune strade nella zona di Niguarda e della Comasina. Rimangono costantemente monitorati i fiumi Seveso e Lambro. Fine del bel tempo, da domenica pioggia e neve: le previsioni meteo [cq5dam] Fine del bel tempo, da domenica piogg... Liguria, i venti salvano Genova dai temporali. In Liguria in 12 ore 300 millimetri di pioggia sono caduti nell'entroterra savonese e genovese. Nella regione i temporali e le precipitazioni non hanno provocato particolari danni grazie ai venti che hanno fatto sì che la perturbazione atlantica scaricasse la sua forza in mare, a circa 10 km al largo dalla costa. I disagi a Genova sono stati ridotti: un sottopasso allagato a Mulredo, nel ponente cittadino. Poi piccoli allagamenti di scantinati. Più intenso l'impatto dei temporali nella zona di Ventimiglia, dove è stata unatrombaaria in mare, e nei dintorni di Savona, dove uno smottamento nei pressi di Capo Noli ha provocato la chiusura di un tratto della Via Aurelia. A Celle Ligure ha tenuto in apprensione il torrente Ghiare che ha rischiato di esondare. Il sindaco Renato Zunino ha chiuso per precauzione il centro storico. Resta in ogni caso l'allerta per la giornata di oggi: previsti temporali, precipitazioni abbondanti e raffiche di vento fino a 120-130 chilometri orari. Piemonte, a Torino torna la pioggia dopo una siccità record. In Piemonte le piogge abbondanti hanno posto fine a una siccità record, con l'assenza di precipitazioni durata tutto il mese di ottobre. Piove su Torino, tra le città più colpite dall'emergenza smog, dove sono caduti 15 millimetri di pioggia. Al momento resta però in vigore lo stop alle auto diesel fino a Euro4. Più abbondanti le precipitazioni nel resto della regione: in 6 ore i pluviometri di Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) hanno misurato 72.8 millimetri a Casaleggio Borio (Alessandria), 66.2 nella città di Ovada (Alessandria), vicina al confine con la Liguria, 53.4 mm a Trivero, nel Biellese. Proprio nei dintorni di Alessandria il maltempo ha causato più disagi: i forti temporali della notte hanno causato numerosi guasti alle linee elettriche, che hanno coinvolto anche l'ospedale "Santi Antonio e Margherita" di Tortona, su cui è caduto un fulmine. Per i vigili del fuoco della provincia è stata una notte di lavoro: i temporali hanno provocato diverse fiammate sui cavi elettrici, secchi a causa del lungo periodo di siccità. Molte le squadre Enel al lavoro per ripristinare i collegamenti. Problemi anche alla circolazione ferroviaria: sulla Alessandria-San Giuseppe di Cairo (Savona) interrotti, tra le 5 e le 8, i collegamenti tra Acqui e Ponti per un guasto alla linea di alimentazione. Cinque treni sono stati cancellati e sostituiti con autobus. Trentino, si abbassa la quota della neve. La pioggia annunciata è arrivata nella notte anche in Trentino Alto Adige, ma le precipitazioni dovrebbero intensificarsi nel pomeriggio. Il limite della neve, inizialmente oltre i 2.000 metri, dovrebbe scendere nella giornata intorno ai 1.500 metri di quota e localmente anche sotto i 1.000 metri. Non è previsto fino alla notte un drastico calo delle temperature. Maltempo: temporali al Nord e al Centro. Allerta in Veneto e Liguria [Maltempo_L] Maltempo: temporali al Nord e al Cent... Leggi tutto Prossimo articolo Tag veneto piemonte liguria maltempo lombardia meteo pioggia Guarda la diretta Guarda anche Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato